



## DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 323 del 23/07/1998)

**CLASSE 5<sup>^</sup> SEZ. A -1P 11**

**INDIRIZZO: "Agricoltura, sviluppo rurale,  
valorizzazione dei prodotti del territorio,  
gestione delle risorse forestali e montane"**



*ANNO SCOLASTICO 2024/25*

## INDICE

### 1. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

- 1.1 Profilo in uscita dell'indirizzo PECUP
- 1.2 Quadro orario completo dell'Indirizzo

### 2. DOCENTI

- 2.1 Composizione consiglio di classe
- 2.2 Continuità nel triennio dei docenti nella classe

### 3. COMPOSIZIONE E STORIA DELLA CLASSE

- 3.1 Caratteristiche e storia della classe

### 4. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

- 4.1 Metodologie e strategie didattiche
- 4.2 Ambienti di apprendimento:
  - 4.2.1 Strumenti –
  - 4.2.2 Mezzi –
  - 4.2.3 Spazi –
  - 4.2.4 Tempi del percorso Formativo
- 4.3 Metodologia-strumenti

### 5. INDICAZIONI SU DISCIPLINE (a cura dei singoli docenti):

- 5.1 Schede informative su singole discipline (competenze – contenuti – obiettivi raggiunti)

### 6. ATTIVITÀ E PROGETTI di arricchimento dell'offerta formativa (specificare, oltre il titolo, i principali elementi didattici e organizzativi, le metodologie, gli obiettivi raggiunti)

### 7. CLIL (solo Licei) (contenuti, attività e modalità insegnamento)

### 8. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE (BES e L.104/92)

### 9. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (EX ASL): ATTIVITÀ NEL TRIENNIO

### 10. EDUCAZIONE CIVICA

### 11. NUCLEI TEMATICI TRASVERSALI PER LA PROGETTAZIONE DIDATTICA A.S. 23/24 (utili anche per la conduzione pluridisciplinare del colloquio)

### 12. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI:

- 12.1 Criteri attribuzione credito scolastico/formativo
- 12.2 Criteri di valutazione del comportamento
- 12.3 Griglie di valutazione disciplinari
- 12.4 Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di stato (es. simulazioni prove scritte)
- 12.5 Griglie valutazioni prove scritte (prima e seconda prova)
- 12.6 Griglia valutazione colloquio orale

## ALLEGATI

### 13. TESTO SIMULAZIONE PRIMA E SECONDA PROVA SCRITTA

### 14. RELAZIONI FINALI E PROGRAMMI DISCIPLINARI SVOLTI (DETTAGLIATI ANALITICAMENTE A CURA DEI SINGOLI DOCENTI)

#### 14.1 PROGRAMMI DISCIPLINARI SVOLTI (DETTAGLIATI ANALITICAMENTE A CURA DEI SINGOLI DOCENTI)

### 15. RELAZIONE ALUNNI PCTO

### 16. RELAZIONE ALUNNI H

# 1. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

## 1.1 Profilo in uscita dell'indirizzo PECUP

**Indirizzo “Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane” Articolo 3, comma 1, lettera a) – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61**

### TRAGUARDI DI COMPETENZA GENERALI E DI INDIRIZZO (PECUP)

Competenze comuni:

1. utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
2. stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
3. utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
4. utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
5. padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
6. utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
7. applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
8. redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
9. individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo

- a. definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.
- b. collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio.
- c. assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.
- d. interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.

- e. organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.
- f. prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.
- g. operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.
- h. operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.
- i. prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini.
- j. collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

#### Declinazione competenze specifiche di indirizzo

- a. riconoscere le problematiche di stabilità idrogeologica del territorio e scegliere le tecniche di gestione e manutenzione degli interventi di difesa del suolo, di recupero ambientale e sul verde pubblico e privato; coordinare ed eseguire semplici interventi di sistemazione idraulico-forestali.
- b. gestire interventi silvicolture nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche.
- c. progettare semplici servizi naturalistici ed interventi silvicolture considerando le esigenze dell'utenza.
- d. applicare conoscenze estimative finalizzate alla valorizzazione delle produzioni forestali.
- e. organizzare sistemi di reti ecologiche per il rilievo di situazioni particolari a scala paesaggistica e per il riscontro della biodiversità.

DESCRIZIONE SINTETICA Il Diplomato di istruzione professionale, nell'indirizzo "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane", possiede competenze relative alla produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, agroindustriali e forestali offrendo anche servizi contestualizzati rispetto alle esigenze dei singoli settori. Interviene, inoltre, nella gestione dei sistemi di allevamento e acquacoltura e nei processi produttivi delle filiere selvicolture.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1 dell'Allegato A) del d.lgs. 61/2017, comuni a tutti i percorsi, oltre ai seguenti risultati di apprendimento declinati in termini di competenze:

**Competenza n. 1**

Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie

<b>Abilità minime</b>	<b>Conoscenze essenziali</b>
<p>Analizzare le realtà agronomiche delle aree di pianura, collinari e montane e le loro potenzialità produttive.</p> <p>Analizzare le caratteristiche dei metodi di produzione e la loro validità nei confronti delle specie agrarie e forestali.</p> <p>Attuare processi gestionali e produttivi finalizzati all'organizzazione operativa dell'azienda agraria e forestale.</p> <p>Individuare e applicare tecniche di coltivazione delle specie agrarie e forestali in relazione alle caratteristiche del territorio.</p> <p>Individuare ed applicare le procedure operative relative ai processi e cicli di lavoro delle principali trasformazioni alimentari</p> <p>Individuare modalità per la realizzazione di piani di difesa delle colture rispettosi degli equilibri ambientali.</p> <p>Individuare e applicare procedure operative preventive e utilizzare i dispositivi di protezione individuale specifici per le singole attività.</p> <p>Individuare attrezzature e tecnologie necessarie nei processi di produzione e trasformazione dei prodotti in relazione al contesto operativo.</p> <p>Curare il parco macchine necessario all'azienda in relazione al contesto operativo</p>	<p>Sistema suolo-pianta-atmosfera e fattori che ne condizionano il funzionamento.</p> <p>Aspetti essenziali della gestione delle acque e dell'irrigazione.</p> <p>Principi fondamentali della meccanizzazione con particolare riguardo alle coltivazioni erbacee ed arboree e selvicolturali.</p> <p>Sistemi e tecniche di produzione delle coltivazioni erbacee, arboree e forestali.</p> <p>Difesa delle colture.</p> <p>Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore.</p> <p>Aspetti fisico-chimico-organolettici delle materie prime e dei prodotti primari da trasformare.</p> <p>Processi e cicli di lavoro delle principali trasformazioni agroalimentari.</p> <p>Tecniche di controllo e di analisi dei processi di trasformazione.</p> <p>Norme e sistemi di prevenzione e protezione relative alla gestione in sicurezza dei processi produttivi di settore.</p>

### Competenza n. 2

Gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni

<b>Abilità minime</b>	<b>Conoscenze essenziali</b>
Definire le caratteristiche morfologiche e produttive specifiche delle specie e razze allevate.	Anatomia e fisiologia delle principali specie allevate.
Attuare sistemi di produzione compatibili con l'igiene ed il benessere animale.	Caratteristiche morfologiche e produttive delle principali specie e razze allevate.
Definire sistemi e modalità di allevamento correlati alle situazioni ambientali e al livello delle tecniche realizzabili.	Tecniche di produzione delle principali specie allevate.
Individuare caratteri specifici delle diverse produzioni zootecniche.	Igiene e benessere animale.
Applicare tecniche di allevamento atte a valorizzare le specifiche produzioni zootecniche.	Principali sistemi di conservazione dei foraggi e degli alimenti ad uso zootecnico.
	Sistemi e strutture di allevamento.

### Competenza n. 3

Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche

#### Abilità minime

#### Conoscenze essenziali

Definire gli elementi caratterizzanti le

Analisi e sviluppo delle filiere produttive

diverse filiere produttive.

bosco-legno-industria e bosco-legno-energia.

Applicare i concetti base della gestione forestale sostenibile.

Teorie e metodi della gestione forestale sostenibile.

Applicare le tecniche selvicolturali per la gestione sostenibile e la salvaguardia della biodiversità dei boschi e delle foreste.

Tecniche produttive delle diverse fasi delle filiere forestali.

Determinare il volume dei boschi, dei tronchi e delle cataste.

Strumenti per l'analisi produttiva del bosco.

Rilevi dendrometrici fondamentali.

Organizzare il cantiere forestale e gestire interventi di utilizzazioni forestali, in relazione alla convenienza economica dell'intervento e alle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Servizi a tutela dell'ambiente agricolo, forestale e naturale.

Normative nazionali e comunitarie.

Applicare tecniche di utilizzazione forestale a basso impatto ambientale.

Progettare semplici interventi selvicolturali

Progettare e gestire semplici servizi naturalistici

**Competenza n. 4**

Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agro-alimentari e forestali

<b>Abilità minime</b>	<b>Conoscenze essenziali</b>
Individuare e applicare i criteri per la classificazione qualitativa dei prodotti agroforestali.	Caratteristiche e classificazione dei prodotti delle principali filiere del settore agroforestale.
Applicare modalità specifiche per realizzare produzioni di qualità.	Metodologie di controllo di processo e di prodotto dei principali settori di produzione agroforestale.
Applicare sistemi di produzione atti a valorizzare la qualità dei prodotti nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria.	Legislazione nazionale e comunitaria per la tutela dei prodotti di settore. Certificazione dei processi e dei prodotti agricoli e forestali ai fini della tracciabilità.
Supportare l'applicazione delle procedure necessarie per ottenere le certificazioni di processo e di prodotto.	Norme di tutela dei prodotti tipici ed etichettatura.

Identificare e applicare le norme specifiche riguardanti la produzione e la tutela dei prodotti.	
--	--

<b>Competenza n. 5</b>	
Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati	
<b>Abilità minime</b>	<b>Conoscenze essenziali</b>
Definire modalità specifiche per un approccio naturalistico ecologico all'interpretazione del paesaggio.	Il paesaggio agrario e forestale. Ecosistemi dei paesaggi agricoli e forestali.
Utilizzare i sistemi informativi geografici ai fini di elaborare carte tematiche territoriali.	Modelli e sistemi di rappresentazione del territorio (mappe, carte tematiche).
Leggere ed interpretare la cartografia tematica di settore.	Utilizzo dei sistemi informativi territoriali (data base territoriale e sistema GIS).

<b>Competenza n. 6</b>	
Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento	
<b>Abilità minime</b>	<b>Conoscenze essenziali</b>
Individuare i livelli essenziali di biodiversità degli ecosistemi e degli agro ecosistemi.	Importanza della salvaguardia della biodiversità e cause della perdita della biodiversità.
Individuare le connotazioni specifiche di ciascuna area protetta e le normative di riferimento.	Concetto di biodiversità agraria e forestale.
Identificare le competenze specifiche degli Enti istituzionali preposti al controllo delle attività nelle aree protette.	Azioni per la tutela e valorizzazione delle risorse genetiche vegetali ed animali.
Individuare situazioni di dissesto idrogeologico.	Classificazione e gestione delle aree protette.
Realizzare interventi di recupero in aree degradate anche attraverso opere di sistemazione di ingegneria naturalistica.	Fenomeni di dissesto idrogeologico e tecniche di ingegneria naturalistica.
Identificare gli elementi costituenti un piano di assestamento.	Principi di assestamento forestale e faunistico.
Collaborare alla stesura di un piano di assestamento e faunistico.	principi di difesa dagli incendi boschivi
Identificare e applicare le tecniche e le procedure di difesa dagli incendi boschivi.	

<b>Competenza n. 7</b>	
Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale	
<b>Abilità minime</b>	<b>Conoscenze essenziali</b>
Applicare le tecniche di raccolta delle biomasse forestali e agrarie a fini energetici.	Classificazione delle diverse biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale.
Applicare le tecniche di utilizzo e valorizzazione delle biomasse agrarie e forestali a fini energetici.	Coltivazione e raccolta delle biomasse, agrarie e forestali ai fini energetici.
Applicare le tecniche di utilizzo a fini agronomici delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale.	La filiera bosco-legno-energia.
Progettare ed eseguire impianti con colture policicliche per la produzione di biomasse a fini energetici.	Le filiere delle agrienergie.
	Utilizzo a fini agronomici delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale.
	Normativa nazionale e comunitaria per l'utilizzo delle biomasse.

<b>Competenza n. 8</b>	
Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari, applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale	
<b>Abilità minime</b>	<b>Conoscenze essenziali</b>
Classificare i reflui zootecnici e agroalimentari in relazione alla pericolosità e alla potenzialità di riciclo.	Classificazione e caratteristiche chimico-biologiche dei principali reflui zootecnici e agroalimentari.
Applicare le tecniche per il trattamento e la valorizzazione ai fini agronomici dei principali reflui zootecnici e agroalimentari nel rispetto della normativa.	Trattamento e valorizzazione a fini agronomici dei reflui zootecnici.
Applicare le tecniche per la produzione di biocombustibili da reflui zootecnici.	Produzione di biocombustibili da reflui zootecnici.
	Utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e reflue delle aziende agroalimentari.

### Competenza n. 9

Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale

<b>Abilità minime</b>	<b>Conoscenze essenziali</b>
<p>Interpretare il significato dei fattori della produzione e le caratteristiche della loro dinamica nei processi produttivi.</p> <p>Redigere la documentazione contabile aifini della redazione di bilanci anche previsti da obblighi di legge.</p> <p>Derivare il risultato economico delle attività produttive utilizzando bilanci di previsione globali o settoriali.</p> <p>Prevedere interventi organici per migliorare gli assetti produttivi aziendali attraverso miglioramenti fondiari.</p> <p>Utilizzare giudizi di convenienza e di efficienza aziendale per valutare la fattibilità economica degli interventi produttivi.</p> <p>Definire schemi progettuali e piani di sviluppo in collaborazione con Enti territoriali per la valorizzazione degli ambienti rurali.</p> <p>Interpretare i sistemi conoscitivi delle caratteristiche territoriali.</p> <p>Prevedere ed organizzare la gestione dei rapporti impresa entità amministrative territoriali.</p>	<p>Principi di economia generale.</p> <p>Aspetti giuridici dell'impresa agraria e figure giuridiche nelle attività agricole e forestali.</p> <p>Principi e strumenti della contabilità agraria.</p> <p>Gestione del bilancio economico e contabile.</p> <p>Sistema tributario relativo delle imprese agroforestali e catasto.</p> <p>Principi di economia delle produzioni e delle trasformazioni</p> <p>Miglioramenti fondiari e agrari e giudizi di convenienza.</p> <p>Piani territoriali di bonifica e riordino fondiario.</p> <p>Valutazione di impatto ambientale.</p>

### Competenza n. 10

Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvo-pastorali, dei servizi multifunzionali

e realizzando progetti per lo sviluppo rurale;

<b>Abilità minime</b>	<b>Conoscenze essenziali</b>
Indicare i procedimenti idonei alla valorizzazione dei prodotti agroforestali.	Attività di promozione e marketing dei prodotti del settore agro-forestale.
Interpretare i meccanismi che regolano i mercati dei diversi prodotti. Identificare piani di marketing più significativi per le diverse tipologie di produzione.	Caratteristiche di multifunzionalità del settore agricolo -forestale e servizi connessi.
Definire gli elementi caratterizzanti le diverse filiere produttive.	Politiche di sviluppo rurale e forestale nella comunità europea.
Assistere le entità produttive nella soluzione delle problematiche aziendali in relazione alle politiche di sviluppo rurale.	Tecniche di analisi delle filiere agroalimentari e forestali. Elementi di organizzazione aziendale e tecniche di programmazione dei processi produttivi.

## RIFERIMENTO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE REFERENZIATE AI CODICI ATECO

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni.

### A – AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA

#### A - 01 COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI

### RIFERIMENTI A COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (Racc. maggio 2018)

**Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

**Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

#### Comunicare

- *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
- *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

**Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

**Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

**Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

**Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

**Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

## 1.2 Quadro orario completo dell'Indirizzo

QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE

<b>DISCIPLINE /MONTE ORARIO SETTIMANALE</b>	<b>I ANNO</b>	<b>II ANNO</b>	<b>III ANNO</b>	<b>IV ANNO</b>	<b>V ANNO</b>
<b><u>AREA GENERALE COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI</u></b>					
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
<b><u>AREA DI INDIRIZZO</u></b>					
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	4	4	0	0	0
ECOLOGIA E PEDOLOGIA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	5	5	0	0	0
LABORATORIO DI BIOLOGIA E DI CHIMICA APPLICATA AI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE	0	0	3	2	0
AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE	0	0	3	3	3
TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE	0	0	2	3	3
ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIA E FORESTALE	0	0	3	3	4
GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE	0	0	3	3	3
SELVICOLTURA DENDOMETRIA E UTILIZZAZIONI FORESTALI	0	0	2	2	2
ASSESTAMENTO FORESTALE, GESTIONE PARCHI, AREE PROTETTE, E FAUNA SELVATICA	0	0	2	2	3

## 2. DOCENTI

### 2.1 Composizione Consiglio di classe

COGNOME NOME	RUOLO	Disciplina/e
LUONGO DARIO	DOCENTE	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
FAMULARO SAMANTHA	DOCENTE	<i>GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE.</i>
GIBBONI ANNUNZIATA	DOCENTE	EDUCAZIONE CIVICA
GLIELMI VINCENZO	DOCENTE	ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIA E FORESTALE.  SELVICOLTURA, DENDROMETRIA E UTILIZZAZIONI FORESTALI.  ASSESTAMENTO FORESTALE, GESTIONE PARCHI, AREE PROTETTE, E FAUNA SELVATICA
MAGLIANO MINA	DOCENTE COORDINATORE DI CLASSE	LINGUA INGLESE
MARCANTUONO DOMENICO	DOCENTE	<i>TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECHNICHE.</i>  <i>AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE</i>
NAIMOLI CONSUELA	DOCENTE	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, STORIA
SENESE MARCELLO	DOCENTE	Laboratorio TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECHNICHE, laboratorio AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE
CAMPANARO ALBERTO	DOCENTE	laboratorio SELVICOLTURA, DENDROMETRIA E UTILIZZAZIONI FORESTALI, laboratorio ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIA E FORESTALE, laboratorio ASSESTAMENTO FORESTALE, GESTIONE PARCHI, AREE PROTETTE, E FAUNA SELVATICA
GLIELMI ANTONIETTA	DOCENTE	MATEMATICA
MANCINI ALESSANDRO	DOCENTE	SOSTEGNO
SESSA GIUSEPPE	DOCENTE	RELIGIONE CATTOLICA

## 2.2 Elenco e continuità nel triennio dei docenti nella classe

<u>Disciplina</u>	<u>3^ CLASSE</u>	<u>4^ CLASSE</u>	<u>5^ CLASSE</u>
ITALIANO	<b>NO</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>
STORIA	<b>NO</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>
MATEMATICA	<b>NO</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>
LINGUA INGLESE	<b>NO</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>
EDUCAZIONE CIVICA	<b>SI</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>
LABORATORIO DI BIOLOGIA E DI CHIMICA APPLICATA AI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE	<b>SI</b>	<b>SI</b>	<b>/</b>
AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE	<b>SI</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>
TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE	<b>NO</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>
ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIA E FORESTALE	<b>SI</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>
GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE	<b>SI</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>
SELVICOLTURA DENDOMETRIA E UTILIZZAZIONI FORESTALI	<b>SI</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>
ASSESTAMENTO FORESTALE, GESTIONE PARCHI, AREE PROTETTE, E FAUNA SELVATICA	<b>SI</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>
SOSTEGNO	<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>
RELIGIONE	<b>NO</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>
SCIENZE MOTORIE	<b>SI</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>

### 3. COMPOSIZIONE E STORIA DELLA CLASSE

#### 3.1 Caratteristiche e storia della classe

La classe **5<sup>A</sup> A IP11** è composta da 16 alunni e evidenzia una situazione di partenza diversificata ed eterogenea per abilità e competenze, per modalità di studio e di acquisizione dei contenuti. Il comportamento in classe è sempre stato corretto e disponibile al dialogo didattico - educativo e alle attività proposte durante l'intero percorso di studi. Gli alunni hanno interagito positivamente tra di loro raggiungendo l'obiettivo della socializzazione in un sereno clima di reciproca solidarietà, di cooperazione e di amicizia.

Tutti gli alunni hanno acquisito le competenze necessarie nelle discipline caratterizzanti. Invece, in relazione alle materie di area generale, la classe risulta divisa in due gruppi: una parte di essi si è sempre dimostrata assidua nello studio, attenta ed interessata alle attività didattiche, mentre un'altra parte è riuscita ad ottenere risultati appena sufficienti, a causa di un impegno non sempre costante.

I docenti, durante le lezioni, hanno sempre cercato di suscitare interesse e curiosità nei discenti per guidarli nel passaggio da concetti astratti o teorici al piano dell'operatività, del consolidamento e del potenziamento delle competenze tecnico-pratiche. Inoltre, hanno guidato gli alunni a prendere maggiore consapevolezza delle motivazioni dei loro risultati non sempre positivi, e di partire da ciò per impegnarsi in maniera più costruttiva e scrupolosa.

Nel corso del triennio gran parte degli alunni ha mostrato discreto interesse per le iniziative proposte dalla scuola e dalle agenzie istituzionali e culturali presenti sul territorio, volte a consolidare e rafforzare le loro conoscenze e competenze, e ha partecipato alle attività, mostrando interesse per le proposte culturali e formative messe in campo. Nelle visite guidate, effettuate durante il triennio, la classe ha dato prova di saper apprezzare i vari contesti artistico-culturali, sociali e professionali con cui si è confrontata, mostrando autocontrollo e misura nei comportamenti, nel rispetto delle regole della convivenza civile.

### 4. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

#### 4.1 Metodologie e strategie didattiche

Al fine di conseguire gli obiettivi, sia trasversali che disciplinari, sono state adottate le seguenti metodologie e strategie di lavoro:

<b>Attività didattica</b>	<b>Gestione del gruppo classe</b>
Approccio induttivo	Lezione frontale
Approccio deduttivo	Lezione multimediale
Problem solving	Esercitazioni guidate
Feedback	Esercitazioni autonome
Imparare facendo (learning by doing)	Lavoro di produzione a gruppi Didattica per progetti (Project work)
Didattica modulare	Didattica Laboratoriale

## 4.2 Ambienti di apprendimento:

### 4.2.1 Strumenti

Oltre ai libri di testo in adozione, per conseguire gli obiettivi didattici prefissati sono stati utilizzati:

- Libri di testo
- Testi didattici di supporto
- Dispense del docente
- Schede predisposte dall'insegnante
- Computer
- LIM
- Materiali multimediali presenti in rete
- Piattaforme di e-learning

### 4.2.2 Mezzi

Ai fini dell'apprendimento sono stati utilizzati i seguenti mezzi:

verifiche scritte periodiche in classe	interrogazioni programmate individuali	interrogazioni programmate a gruppi
questionari a risposta multipla	questionari a risposta aperta	osservazione sistematica

### 4.2.3 Spazi

La didattica ha utilizzato spazi di volta in volta adeguati ai metodi e alle singole finalità:

Aula scolastica e palestra per le lezioni curricolari;

Laboratori: informatica, agraria-chimica;

Musei pubblici e spazi urbani/monumentali per le visite guidate.

### 4.2.4 Tempi del percorso Formativo

I tempi della didattica sono organizzati su sei giorni settimanali; l'articolazione dell'anno scolastico ha previsto un trimestre e un pentamestre.

Ogni docente ha organizzato le sue ore di lezione a seconda del percorso didattico e dei livelli di apprendimento e di sviluppo di competenze e capacità degli allievi nella disciplina.

Il tempo è stato opportunamente diviso tra:

- introduzione all'unità;
- trattazione;
- assimilazione;
- verifica;
- valutazione.

### 4.3 Metodologia-strumenti

Per venire incontro a tutte le esigenze dei discenti, si aggiunge quanto segue.

Metodologie: lezioni frontali oppure e-learning con l'ausilio di piattaforme web certificate; lezioni multimediali; lavori di gruppo con l'ausilio del web; esercitazioni guidate.

Strumenti: internet; video reperiti in rete preliminarmente visionati dal docente; laboratori e sussidi multimediali; appunti del docente; dispense; schede di lavoro guidate; pc; tablet; smartphone.

Mezzi: verifiche orali individuali; lavori di gruppo svolti in classe o autonomamente a casa; verifiche scritte; questionari a risposta multipla o aperta; moduli Google.

## 5. INDICAZIONI SU DISCIPLINE (a cura dei singoli docenti):

### 5.1 Schede informative su singole discipline (competenze-contenuti-obiettivi raggiunti)

<b>DISCIPLINA: LETTERATURA ITALIANA</b>	
<p><b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u></b> LETTERATURA ITALIANA</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lettura, comprensione ed analisi di testi di diversa tipologia;</li> <li>- Interpretazione lineare e commento essenziale di testi in prosa e in versi;</li> <li>- Individuazione delle linee essenziali di evoluzione della cultura e del sistema letterario italiano dalla seconda metà dell'Ottocento all'Ermetismo;</li> <li>- Contestualizzazione di autori ed opere letterarie fondamentali nel panorama artistico italiano oggetto di studio;</li> <li>- Formulazione di lineari e motivati giudizi critici su testi letterari messi in relazione con le proprie esperienze;</li> <li>- Utilizzo di tecnologie digitali per la presentazione di un progetto o di un prodotto di carattere interdisciplinare.</li> </ul>
<p><b><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u></b> <b><u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></b></p>	<p>Realismo: Naturalismo e Verismo; Verga; Decadentismo e Pascoli; Svevo; Pirandello; Ermetismo; Ungaretti; Quasimodo. Divina Commedia: struttura generale del Paradiso dantesco e poesia della cantica; riassunto generale, parafrasi e commento dei 3 canti di seguito riportati: Canto 1<sup>^</sup>, versi dal 64 al 75. Canto 3<sup>^</sup>: vv. dal 10 al 51; vv. dal 70 al 78; vv. dal 103 al 108. Canto 6<sup>^</sup>: vv. dal 1 al 27; vv. dal 127 al 142.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esercitazioni Ministeriali per la prima prova scritta dell'Esame di Stato;</li> <li>- Esercitazioni sulle prove Invalsi,</li> <li>- Lavoro di ricerca attiva, realizzato sotto forma laboratoriale, del materiale storico utile alla realizzazione del percorso di studio previsto per la Giornata della Memoria.</li> </ul>
<p><b><u>ABILITA':</u></b></p>	<p>Saper conoscere i nuclei concettuali di un testo narrativo e poetico. Saper riconoscere e ricavare dal testo semplici informazioni esplicite. Saper riconoscere i generi letterari. Saper navigare in Internet, per cercare informazioni. Saper rielaborare brevemente e semplicemente in forma orale e/ o scritta le informazioni oggetto di ricerca.</p>

<b>METODOLOGIE:</b>	Classe capovolta Cooperative learning Lezione frontale Dibattito Brainstorming
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	Domande flash Discussioni guidate Interrogazione breve Test strutturati Questionari Analisi del testo Recupero in itinere attraverso studio guidato Semplificazione dei contenuti
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	Libro di testo Sintesi audio realizzate dalla docente Video Appunti Mappe Lim

<b>DISCIPLINA: STORIA</b>	
<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina: STORIA</b>	Conoscere le linee essenziali della Storia dalla fine dell'Ottocento alla Seconda Guerra Mondiale; Collocare ordinatamente sulla linea del tempo i principali fenomeni storici studiati; Distinguere le cause e le conseguenze di un fenomeno storico; Saper usare un linguaggio specifico; Stabilire qualche collegamento tra passato e presente.
<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>  <b>(anche attraverso UDA o moduli)</b>	-L'Italia alla fine dell'Ottocento; -L'Età Giolittiana; - La Prima Guerra Mondiale; - Il Biennio Rosso; - La Repubblica di Weimar in Germania - Il Fascismo; -Il Nazismo; -La Seconda Guerra Mondiale -L'Italia nel periodo che va dal 1943 al 1945; -La liberazione dell'Italia dal Nazifascismo. -Lavoro di ricerca attiva, realizzato sotto forma laboratoriale, del materiale storico utile alla realizzazione del percorso di studio previsto per la Giornata della Memoria.
<b>ABILITA':</b>	Saper riconoscere il rapporto causa-effetto tra i fenomeni e gli eventi studiati. Riconoscere le caratteristiche di un fenomeno storico. Riconoscere l'importanza dell'uso delle nuove tecnologie per lo studio della storia e per la ricostruzione dei fatti storici.
<b>METODOLOGIE:</b>	Classe capovolta Cooperative learning Dibattito Lezione frontale Brainstorming
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	Domande flash Discussioni guidate Interrogazione breve Test strutturati Questionari Recupero in itinere attraverso studio guidato Semplificazione dei contenuti
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	Libro di testo Sintesi audio realizzate dalla docente Appunti

<b>DISCIPLINA: MATEMATICA</b>	
<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</b> Matematica	<p>Acquisizione del linguaggio specifico della disciplina ai fini di una esposizione quanto più possibile rigorosa ed essenziale. Utilizzare tecniche e procedure di calcolo algebrico rappresentandole anche graficamente.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Competenze di base: risoluzione di Equazioni e Disequazioni di secondo grado e di grado superiore al secondo mediante scomposizione.</li> <li>2. Dalla definizione di funzione allo Studio e rappresentazione grafica di funzioni reali Algebriche attraverso le varie fasi fino al grafico probabile.</li> </ol>
<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>  (anche attraverso UDA o moduli)	<p>MOD. N.1 Equazioni, disequazioni e sistemi.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Risoluzione di equazioni e disequazioni di primo, secondo grado e di grado superiore, ma riconducibili al primo grado, intere e fratte</li> <li>2. Risoluzione di sistemi di disequazione</li> </ol> <p>MOD. N. 2 Studio di funzioni reali.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Definizione di funzione reale di variabile reale</li> <li>2. Classificazione delle funzioni algebriche</li> <li>3. Definizione di dominio di una funzione.</li> <li>4. Calcolo del dominio di una funzione algebrica.</li> <li>5. Concetto intuitivo di funzione crescente, decrescente e monotona.</li> <li>6. Intersezione con gli assi cartesiani di una funzione razionale.</li> <li>7. Studio del segno di una funzione razionale.</li> <li>8. Introduzione al concetto di limite.</li> <li>9. Concetto intuitivo di limite destro e sinistro.</li> <li>10. Calcolo di limiti di funzioni razionali.</li> <li>11. Forma indeterminata .</li> <li>12. Ricerca di asintoti verticali e orizzontali.</li> <li>13. Grafico probabile di una funzione.</li> </ol>
<b>ABILITA':</b>	Usare un metodo di studio autonomo per selezionare le informazioni utilizzando gli strumenti e le strategie apprese, al fine di riconoscere funzioni, studiarle applicando le nozioni di analisi matematica e rappresentare graficamente i risultati.
<b>METODOLOGIE:</b>	Uso equilibrato della lezione frontale, alternando alla stessa lezioni con coinvolgimento degli studenti. - Formazione di gruppi di lavoro per recuperi e approfondimento. - Esercitazioni individuali. - Esercizi guidati. Risoluzioni di esercizi e problemi. - Uso di supporti informatici.
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	Per i criteri e gli strumenti si adottano quelli previsti dal PTOF assieme alla tipologia e al numero delle verifiche. Nella valutazione finale si terrà conto oltre ai risultati ottenuti nelle singole prove di verifica anche della continuità, dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo.
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	Appunti e mappe concettuali, libro di testo, sussidi multimediali, LIM.

<b>DISCIPLINA: TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE</b>	
<p><b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u></b></p> <p><b>TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Intervenire nell'applicazione delle procedure di produzione e trasformazione verificando la conformità ai criteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie anche in relazione alle strutture e strumentazioni in dotazione</li> <li>• assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.</li> <li>• interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie</li> <li>• organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.</li> </ul>
<p><b><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u></b></p> <p><b><u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Impianto del frutteto:</b> operazioni preliminari base e gestione del medesimo. L'impostazione della pianta: potatura di allevamento e di produzione. Le forme di allevamento, i sestri d'impianto, la densità d'impianto. Le fasi della biologia fiorale e l'impollinazione. La modalità di sviluppo delle gemme e dei germogli. Le formazioni fruttifere.</li> <li>• <b>Culture arboree e arbustive:</b> Olivo. Vite. Pomacee: melo. Drupacee: pesco. Esigenze pedoclimatiche, inquadramento botanico, portinnesti, impianto, forme di allevamento, cure colturali, produzione e cultivar. Bovini da latte e da carne: caratteristiche morfo-funzionali delle principali razze. Sistemi di allevamento</li> <li>• <b>La multifunzionalità in agricoltura:</b> tipologie di aziende multifunzionali e servizi offerti.</li> </ul>
<p><b><u>ABILITA':</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Identificare le tecniche di coltivazione più adatte alle colture arboree</li> <li>• Organizzare tipologie produttive compatibili sotto il profilo dell'efficienza tecnico-economica e della sostenibilità.</li> <li>• Definire sistemi di produzione atti a valorizzare la qualità dei prodotti.</li> <li>• Individuare modalità per la realizzazione di piani di difesa rispettosi degli equilibri ambientali.</li> <li>• Definire sistemi e modalità di allevamento correlati alle situazioni ambientali e al livello delle tecniche realizzabili</li> <li>• Individuare modalità specifiche per realizzare produzioni di qualità.</li> <li>• Individuare procedure operative preventive e DPI specifici per le singole attività.</li> </ul>
<p><b><u>METODOLOGIE:</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione dialogica</li> <li>• Lezione frontale</li> <li>• Ricerca guidata</li> <li>• Dibattito</li> <li>• Didattica laboratoriale</li> </ul>
<p><b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></b></p>	<p>Verifiche orali Verifiche scritte Esercitazioni pratiche Risoluzione di casi pratici</p>
<p><b><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></b></p>	<p>Libro di testo Consultazione siti internet inerenti Presentazioni in ppt del docente</p>

<b>DISCIPLINA: AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE</b>	
<p><b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u></b></p> <p><b>AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agro produttive di una zona</li> <li>• Riconoscere le problematiche di stabilità idrogeologica del territorio e scegliere le tecniche di gestione e manutenzione degli interventi di difesa del suolo</li> <li>• Coordinare ed eseguire semplici interventi di sistemazioni idraulico-forestali e opere di ingegneria naturalistica</li> <li>• Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio</li> <li>• Valutare preventivamente il potenziale impatto di opere complesse e di piani e programmi pubblici sull'ambiente e sul territorio</li> </ul>
<p><b><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u></b></p> <p><b><u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Principi di assetto del territorio</li> <li>• Concetto di bacino idrografico</li> <li>• Interventi di recupero delle aree degradate</li> <li>• Processi di dissesto idro-geologico</li> <li>• Fenomeni di erosione e relativi fattori</li> <li>• Tecniche di ingegneria naturalistica</li> <li>• Impatto ambientale e procedure di prevenzione</li> <li>• Valutazione Impatto Ambientale (VIA)</li> <li>• Valutazione Ambientale Strategica (VAS)</li> </ul>
<p><b><u>ABILITA':</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper definire modalità specifiche per una interpretazione di tipo naturalistico-ecologica del paesaggio.</li> <li>• Saper definire modalità di descrizione degli assetti ambientali e di individuazione di punti critici.</li> <li>• Saper identificare procedure concrete per rilevare le unità di paesaggio</li> <li>• Saper identificare fattori negativi e positivi di impatto ambientale delle singole opere</li> <li>• Saper individuare situazioni di dissesto idro-geologico</li> <li>• Saper individuare tecniche idonee a realizzare sistemazioni idraulico-forestali e opere di I.N.</li> <li>• Saper individuare le condizioni per la realizzazione di interventi a basso impatto ambientale</li> <li>• Saper indicare i documenti di riferimento che regolano e gestiscono l'uso del territorio</li> </ul>
<p><b><u>METODOLOGIE:</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione dialogica</li> <li>• Lezione frontale</li> <li>• Didattica laboratoriale</li> <li>• Ricerca guidata</li> <li>• Dibattito</li> </ul>
<p><b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></b></p>	<p>Verifiche orali  Verifiche scritte  Esercitazioni Pratiche  Risoluzione di casi pratici</p>
<p><b><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></b></p>	<p>Libro di testo  Consultazione siti internet inerenti  Presentazioni in ppt del docente</p>

<b>DISCIPLINA: LINGUA INGLESE</b>	
<p><b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</b> Lingua Inglese</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria, per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)</li> <li>- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro</li> <li>- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete</li> <li>- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali</li> <li>- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento</li> </ul>
<p><b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>  (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro tipici del settore</li> <li>- Organizzazione del discorso nelle tipologie testuali di tipo tecnico-professionale</li> <li>- Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso</li> <li>- Strategie di comprensione globale e selettiva di testi relativamente complessi, in particolare riguardanti il settore d'indirizzo</li> </ul> <p style="text-align: center;">CONTENUTI TRATTATI:</p> <p><u>Strutture grammaticali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Past Tense</li> <li>- Future Tense</li> <li>- If Clause: - Periodo ipotetico di tipo zero e di primo tipo <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interrogativi: when, where, why, how, who, what, which, whose</li> </ul> </li> </ul> <p><b>MICROLINGUA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- What is Ecology?</li> <li>- Is ecology environmentalism?</li> <li>- Global warming and Climate Change – impacts and adaptations for agriculture</li> <li>- Water Pollution</li> <li>- Natural, Organic and Sustainable Agriculture</li> <li>- Food from plants: Olive Oil/Oil Taster</li> <li>- Viticulture: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Vines and Vineyards (grape variety)</li> <li>- Climate and soil for grapes</li> <li>- Environmental approaches in the vineyard</li> <li>- The winemaking process</li> <li>- Make up a CV</li> </ul> </li> </ul> <p><b>EDUCAZIONE CIVICA:</b></p> <p><u>Communication – The Netiquette</u></p> <p><u>INVALSI:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Reading texts da materiale autentico o tratti dai libri di testo B1/B2;</li> </ul>
<p><b>ABILITA':</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione orale, su argomenti generali, di studio e di lavoro</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto</li> <li>- Comprendere idee principali, elementi di dettaglio e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro</li> <li>- Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi riguardanti argomenti relativi al settore d'indirizzo</li> <li>- Produrre nella forma scritta e orale, brevi relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, su esperienze, processi e situazioni relativi al proprio settore di indirizzo</li> <li>- Utilizzare lessico e fraseologia di settore, compresa la nomenclatura internazionale codificata</li> <li>- Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro e viceversa</li> </ul>
<b><u>METODOLOGIE:</u></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Didattica frontale tradizionale</li> <li>• Didattica Laboratoriale</li> <li>• Cooperative Learning</li> <li>• Flipped classroom</li> <li>• Brainstorming</li> </ul>
<b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></b>	Per i criteri e gli strumenti si adottano quelli previsti dal PTOF assieme alla tipologia e al numero delle verifiche. Gli alunni verranno valutati anche in base all'impegno, all'interesse dimostrato durante le lezioni e ai risultati ottenuti nelle singole prove di verifica.
<b><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></b>	Dispense del docente, materiale autentico scaricato dal web e verificato dal docente; Libro consigliato per approfondimento: Ecof@rming, Barbara Centis, ed. Hoepli, Verso le Prove nazionali Inglese di Da villa-Sbarbada-Mooreed. Eli

<b>Disciplina: Assestamento forestale, gestione parchi, aree protette, e fauna selvatica</b>	
<p><b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u></b></p> <p><b>Assestamento forestale, gestione parchi, aree protette, e fauna selvatica</b></p>	<p>Gestire semplici interventi selvicolturali nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche.</p> <p>Individuare servizi naturalistici adeguati al contesto socio-economico.</p> <p>Individuare rischi potenziali che possono causare incendi boschivi.</p>
<p><b><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u></b></p> <p><b><u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></b></p>	<p>La cubatura dei boschi mediante tavole di cubatura.</p> <p>Specificità nell'assestamento dei cedui e delle fustaie. Specificità dei piani di gestione in aree a funzione protettiva e turistica.</p> <p>Norme di prevenzione e tipologia dei sistemi di difesa dagli incendi boschivi.</p> <p><b><u>Modulo di Educazione Civica:</u></b></p> <p>Comunicazione digitale.</p>
<p><b><u>ABILITA':</u></b></p>	<p>Identificare gli elementi costituenti un piano di assestamento a scopo produttivo.</p> <p>Applicare le principali norme per la prevenzione degli incendi boschivi.</p>
<p><b><u>METODOLOGIE:</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Lezione frontale</li> <li>✓ Discussione guidata</li> <li>✓ Lezione multimediale</li> <li>✓ Esercitazioni pratiche</li> </ul>
<p><b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Verifiche orali individuali</b></li> <li>• <b>Verifiche di gruppo</b></li> </ul>
<p><b><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Libro/i di testo</i></li> <li>• <i>Computer</i></li> <li>• <i>Testi di consultazione</i></li> <li>• <i>Sussidi multimediali</i></li> <li>• <i>LIM</i></li> <li>• <i>Materiale digitale</i></li> </ul>

<b>Disciplina: Selvicoltura, dendrometria e utilizzazioni forestali</b>	
<b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u></b> <b>Selvicoltura, dendrometria e utilizzazioni forestali</b>	Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione. Saper analizzare le principali caratteristiche tecnologiche del legname e saper scegliere sistemi idonei di essiccazione e stagionatura. Redigere relazioni tecniche adeguate al contesto.
<b><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u></b> <b>(anche attraverso UDA o moduli)</b>	Elementi di fisica meccanica. Caratteristiche e funzionamento della trattore forestale. Elementi di tecnologie del legno. Procedure burocratiche per la realizzazione di interventi selvicolturali. <b><u>Modulo di Educazione Civica:</u></b> Comunicazione digitale.
<b><u>ABILITA':</u></b>	Individuare il parco macchine necessario all'azienda forestale in relazione al contesto operativo. Riconoscere le diverse tipologie organizzative del cantiere forestale. Individuare gli Enti pubblici preposti alla ricezione e istruttoria delle richieste di taglio nei cedui e nelle fustaie.
<b><u>METODOLOGIE:</u></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Lezione frontale</li> <li>✓ Discussione guidata</li> <li>✓ Lezione multimediale</li> <li>✓ Esercitazioni pratiche</li> </ul>
<b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Verifiche orali individuali</b></li> <li>• <b>Verifiche orali di gruppo</b></li> <li>• <b>Verifiche scritte a risposta aperta</b></li> <li>• <b>Valutazione delle attività pratiche</b></li> </ul>
<b><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Libro/i di testo</i></li> <li>• <i>Computer</i></li> <li>• <i>Testi di consultazione</i></li> <li>• <i>Sussidi multimediali</i></li> <li>• <i>LIM</i></li> <li>• <i>Materiale digitale</i></li> </ul>

<b>DISCIPLINA: Economia agraria e Legislazione di Settore Agraria e Forestale</b>	
<p><b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u></b></p> <p>Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Applicare la matematica finanziaria per risolvere quesiti estimativi.</li> <li>- Applicare conoscenze estimative finalizzate alla valorizzazione delle produzioni forestali.</li> <li>- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.</li> </ul>
<p><b><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u></b></p> <p><b><u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interesse semplice, interesse composto, accumulazione finale e iniziale di capitali, capitalizzazione di redditi. Estimo generale. Estimo forestale. Estimo rurale. Estimo legale.</li> <li>- Analisi costi- benefici e valutazione di impatto ambientale.</li> <li>- Funzioni dell'Ufficio del territorio.</li> <li>- Documenti e servizi catastali.</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b><u>Modulo di Educazione Civica:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunicazione digitale.</li> </ul>
<p><b><u>ABILITA':</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper elaborare semplici bilanci estimativi ricorrendo all'uso della matematica finanziaria.</li> <li>- Prevedere interventi tesi al miglioramento degli assetti produttivi e della qualità ambientale.</li> <li>- Collaborare alla stesura di una V.I.A.</li> <li>- Utilizzare i canali digitali per la comunicazione e la trasmissione dei documenti.</li> </ul>
<p><b><u>METODOLOGIE:</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Lezione dialogica</li> <li>✓ Lezione frontale</li> <li>✓ Discussione guidata</li> <li>✓ Lezione multimediale</li> <li>✓ Esercitazioni pratiche</li> </ul>
<p><b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifiche orali individuali</li> <li>- Verifiche orali di gruppo</li> <li>- Verifiche scritte con risoluzione di quesiti economico-estimativi</li> <li>- Valutazione delle attività pratiche</li> </ul>
<p><b><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Libro/i di testo</li> <li>- Computer</li> <li>- Testi di consultazione</li> <li>- Sussidi multimediali</li> <li>- LIM</li> <li>- Materiale digitale</li> </ul>

<b>Disciplina: GESTIONE E VALORIZZAZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE</b>	
<p><b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u></b></p> <p><b>GESTIONE E VALORIZZAZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Operare nel rispetto delle norme relative alla sicurezza ambientale e della tutela della salute;</li> <li>• Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio;</li> <li>• Collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica;</li> <li>• Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti;</li> <li>• Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché alla qualità dell'ambiente;</li> <li>• Prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing;</li> <li>• Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della rintracciabilità e della tipicità dei prodotti agroalimentari e forestali;</li> <li>• Interpretare e applicare le normative comunitarie nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate;</li> <li>• Organizzare attività produttive ecocompatibili;</li> <li>• Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.</li> </ul>
<p><b><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u></b></p> <p><b><u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Definizione e concetto di dissesto idrogeologico, esempi di dissesto, il concetto e la definizione di rischio idrogeologico, fattori predisponenti il dissesto, definizione di frana, tipi di frane, definizione di alluvione, esondazione ed inondazione, cenni alla definizione di ingegneria naturalistica, cenni ai materiali utilizzati dall'ingegneria naturalistica;</li> <li>• Concetto di marketing; La pianificazione; le ricerche di marketing; la segmentazione e il posizionamento del prodotto; come cambia il consumatore; il marketing mix; Esercitazioni di laboratorio con assaggi ed elaborazioni di consumer test;</li> <li>• Il sistema agroalimentare; L'agricoltura e l'industria alimentare; Tipi di filiera agroalimentare; Le forme di integrazione orizzontale (OP, Cooperative); Le forme di integrazione verticale (contratti di produzione, contratti di soccida); I canali della distribuzione; I grossisti e la vendita all'ingrosso; la vendita al dettaglio; la vendita diretta dei prodotti agricoli; la logistica per la distribuzione; La rintracciabilità; le certificazioni; HACCP; Le informazioni riportate in etichetta (obbligatorie, vietate, regolamentate); Esempi di etichette di prodotti agroalimentari;</li> <li>• Ripasso del concetto di qualità, prodotti a marchio DOP, IGP, STG, PAT e dello studio di disciplinari di produzione di prodotti tipici del territorio;</li> <li>• Ripasso del concetto di sostenibilità e prodotto biologico;</li> <li>• Ripasso della PAC, l'evoluzione, gli obiettivi e le politiche ambientali attuali;</li> <li>• Tipologie e caratteristiche di reflui agroalimentari; normativa per la gestione e l'impiego agronomico degli effluenti zootecnici e per le acque reflue prodotte dall'industria agroalimentare; Direttiva Nitrati; Fenomeni annessi all'inquinamento del suolo e delle acque di falda da residui e scarti delle produzioni agroalimentari; Esercitazioni in laboratorio tramite consultazione dei siti Arpac e Regione Campania;</li> <li>• Definizione di paesaggio; Importanza e funzione del paesaggio; Il paradosso della Torre Eiffel; La teoria delle finestre rotte;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le alterazioni del paesaggio; Il paesaggio naturale e antropico; Classificazione tassonomica e qualitativa del paesaggio; Tutela del paesaggio; Rete Natura 2000; Esercitazione di laboratorio su paesaggi tipici del territorio di nostro interesse in correlazione alle attività antropiche di cui quelle agroalimentari.</li> <li></li> </ul>
<b><u>ABILITA':</u></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Saper individuare situazioni di dissesto idro-geologico; Definire i fattori che regolano gli equilibri idrogeologici; Riconoscere le problematiche di stabilità idrogeologica del territorio;</li> <li>Descrivere le funzioni delle ricerche e delle segmentazioni di mercato; Illustrare gli strumenti di promozione; Indicare i procedimenti idonei alla valorizzazione dei prodotti di gamma; Interpretare i meccanismi regolanti i mercati dei diversi prodotti; Identificare tipi di marketing più significativi per le diverse tipologie di produzione; Distinguere i canali della distribuzione; Distinguere il significato di rintracciabilità e tracciabilità; Leggere e illustrare le informazioni in etichetta; Individuare le principali norme applicabili alle produzioni di qualità; Descrivere le caratteristiche principali dei diversi mercati; Orientarsi tra le norme comunitarie che regolano il settore agricolo e alimentare;</li> <li>Comprendere l'importanza dell'Unione Europea; Saper interpretare e applicare le misure agro-ambientali della PAC; Redigere un piano di utilizzazione agronomica dei reflui zootecnici; Individuare interventi di difesa dell'ambiente e delle biodiversità; Attivare modalità di collaborazione con Enti e uffici territoriali;</li> <li>Definire modalità specifiche per un approccio naturalistico ecologico all'interpretazione del paesaggio; Identificare procedure concrete per rilevare le unità di paesaggio; Identificare modalità concrete per la definizione reti ecologiche e per la loro realizzazione; Identificare ed attivare indicatori specifici per il rilevamento delle variazioni dei diversi aspetti dell'ambiente.</li> </ul>
<b><u>METODOLOGIE:</u></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Lezione dialogica</li> <li>Lezione frontale</li> <li>Metodo induttivo-deduttivo</li> <li>Metodo scientifico</li> <li>Didattica laboratoriale – Lavoro di gruppo</li> <li>Ricerca guidata</li> <li>Problem-solving</li> </ul>
<b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></b>	<p>Valutazione formativa e sommativa;  Valutazione del progresso dell'intero anno scolastico;  Valutazione della capacità argomentativa;  Valutazioni della proprietà di linguaggio tecnico acquisita e pregressa;  Valutazione della capacità di sintesi;  Valutazione dell'acquisizione dei contenuti teorici e loro applicazione nei casi pratici.</p>
<b><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></b>	<p>Libro di testo;  Materiale fornito dall'insegnante;  Contenuti digitali del libro di testo;  Computer fornito dalla scuola;  Lavagna digitale e contenuti multimediali.</p>

**Disciplina: SCIENZE MOTORIE**

**COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:**

Rispondere in maniera adeguata alle varie afferenze (proprioceptive ed esteroceptive) anche in contesti complessi, per migliorare l'efficacia dell'azione motoria.  
Assumere stili di vita attivi applicando i principi di sicurezza e prevenzione e dando valore all'attività fisica e sportiva.  
Strutturare in modo finalizzato alcune attività specifiche, applicando correttamente metodi e tecniche di allenamento.  
Elaborare comportamenti equilibrati dal punto di vista fisico, emotivo, cognitivo e rispettare il codice del fair play nei momenti agonistici.  
Mettere in atto pratiche rispettose nei confronti dell'ambiente naturale e urbano.

**CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:**

**(anche attraverso UDA o moduli)**

Esercizi di coordinazione dinamica generale. Esercizi a carico naturale. Esercizi attivi e passivi per la mobilità. Esercizi di equilibrio dinamico. Esercizi di opposizione e resistenza. Esercizi di allungamento muscolare (stretching). Esercizi con piccoli e grandi attrezzi. Corsa. Combinazioni a corpo libero. Circuiti allenanti. Giochi di situazione. Serie di ripetizioni e tenuta postura, controllo postura. Sviluppo e miglioramento delle capacità cardiocircolatorie e delle capacità fisiche (forza, resistenza, velocità). Informazioni sulla teoria del movimento delle attività svolte.  
Fondamentali individuali e di squadra della pallavolo, badminton, tennis da tavolo (basket: tiri a canestro, gioco 3Vs3) elementi tecnici essenziali, regole di gioco e fair play anche in funzione dell'arbitraggio.  
Apprendimento dei principali mezzi di allenamento. Nozioni sul primo soccorso: educazione e sicurezza (codice di comportamento infortuni in alcune traumatologie sportive). Doping e sport: diverse forme di dipendenza. Alimentazione e sport: gli aspetti scientifici e sociali delle problematiche alimentari (bulimia, anoressia). La storia delle Olimpiadi Moderne e le Paralimpiadi.

**Unità interdisciplinare di Educazione Civica:** comunicazione e linguaggio corporeo; nozioni sul primo soccorso: educazione e sicurezza; alimentazione e sport: gli aspetti sociali delle problematiche alimentari (bulimia e anoressia).

**ABILITA':**

Esegue il compito motorio nel più breve tempo possibile e sperimenta risposte motorie adeguate alle richieste.  
Mette in atto norme di comportamento ai fini della sicurezza.  
Partecipa in forma propositiva e sperimenta nelle attività sportive i diversi ruoli, il fair play e l'arbitraggio.  
Adatta le abilità tecniche alle situazioni richieste dai giochi e dagli sport in forma personale.  
Assume comportamenti fisicamente attivi in molteplici contesti per un miglioramento dello stato di benessere.  
Comprende il significato della comunicazione non verbale.

**METODOLOGIE:**

Lezioni frontali: esercitazioni laboratoriali (palestra); lezione dialogata; insegnamento individualizzato; lezione interattiva per stimolare la partecipazione attiva; lavori individuali e/o di gruppo.

**CRITERI DI VALUTAZIONE:**

Saranno valutati le prestazioni, l'impegno, la partecipazione, la frequenza e il comportamento nelle varie attività organizzate.  
- Prove pratiche specifiche in palestra;  
- osservazione diretta sistematica;  
- colloqui frontali;  
- lezione interattiva, per stimolare la partecipazione attiva;  
- griglie di valutazione adottate nei dipartimenti e allegate al PTOF.

**TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:**

Attrezzature grandi, piccole, fisse e mobili in uso nella palestra; spazi all'aperto; computer; sussidi multimediali; materiali elaborati dall'insegnante forniti in dispensa su carta e/o file; libro di testo (Tempo di Sport. Ed. Arancione Autori: P.L. Del Nista, A. Tasselli - Casa Editrice D'Anna).

**DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA**

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</b> <u>Religione Cattolica</u>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Saper osservare la realtà con un maturo senso critico ed essere in grado di elaborare un personale progetto di vita aperto al confronto tra le personali inclinazioni e l'universalità e l'attualità dei valori cristiani, soprattutto in rapporto ai concetti di giustizia, pace, legalità e solidarietà.</li><li>• Saper operare una riflessione sistematica sugli interrogativi di senso più rilevanti: finitezza, trascendenza, sentimenti, vita e morte.</li><li>• Saper individuare le caratteristiche socioculturali del mondo contemporaneo, operando un confronto con la visione cristiana.</li><li>• Apprezzare il valore della vita mediante la consapevolezza della dignità della persona e della responsabilità verso se stessi e gli altri.</li><li>• Cogliere le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alle nuove tecnologie.</li><li>• Comprendere il ruolo del cristianesimo nella storia e nella cultura contemporanee.</li><li>• Riconoscere nell'amore l'espressione migliore della persona e comprendere la centralità della persona nel messaggio cristiano.</li><li>• Saper documentarsi e partecipare criticamente ad un dibattito, nello stile del dialogo, su un tema complesso ed attuale di "etica della vita fisica" (aborto, eutanasia, pena di morte, trapianti, fecondazione assistita, manipolazione genetica, questioni di inizio vita (statuto dell'embrione umano sul piano etico e giuridico).</li></ul>
<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	UDA 1: ETICA E MORALE - L'ETICA E LA MORALE NELLA SOCIETÀ ODIERNA L'etica: origine e significato L'etica dell'agire umano La morale: origine e significato La morale pubblica e sociale  UDA 2: LA BIOETICA - LA BIOETICA E LA MORALE CRISTIANA La dignità della persona umana. La convivialità delle differenze. La sacralità della vita. L'antisemitismo. Temi di bioetica.
<b>ABILITA':</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Individuare i tratti salienti dell'etica e della morale</li><li>• Descrivere l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari e gli effetti che esso ha prodotto nei vari contesti sociali;</li><li>• Motivare le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana</li><li>• Operare criticamente scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal cristianesimo.</li><li>• Identificare le caratteristiche socio-religiose del villaggio globale.</li><li>• Riconoscere le caratteristiche fondamentali dei principali temi di bioetica,</li></ul>
<b>METODOLOGIE:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Lezione dialogica</li><li>• Lezione frontale</li><li>• EAS</li><li>• Brainstorming</li><li>• Cooperative learning</li><li>• Debate</li></ul>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	Secondo le griglie di valutazione approvate nei dipartimenti
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Fonti bibliche e magisteriali, applicativi web, sussidi multimediali, libro di testo.</li></ul>

**6. ATTIVITA' E PROGETTI di arricchimento dell'offerta formativa** (specificare, oltre il titolo, i principali elementi didattici e organizzativi, le metodologie, gli obiettivi raggiunti)

**Anno Scolastico 2022/23**

**Progetto N. 1 – PON “Ex hortis 2” – attività 30 ore - periodo aprile-maggio 2023 – DOCENTE ESPERTO: DOMENICO MARCANTUONO, TUTOR: MARCELLO SENESE**

**Attività n.1 FIERA AGRICOLA CAMPANIA – SAN MARCO EVANGELISTA CASERTA - aprile 22-23**

**Attività n.2 FIERA AGRICOLA DI BARI - AGRILEVANTE BARI - ottobre 2023**

**Anno Scolastico 2023/24**

**Attività N. 1** - Partecipazione alla manifestazione “**L'oro verde**” – 15 dicembre 2023 presso Convento dei Cappuccini per n. 5 ore;

**Attività N. 2** -Partecipazione al Progetto orientamento in ingresso “**LABODAY**” – 20 Novembre 2023 e 22 Gennaio 2024 presso la sede di SAN VITO;

**Attività N. 3 – Convegno IV Gamma** – 21 ottobre 2023 per n. 5 ore;

**Attività N. 4 – Attività di Orientamento in Uscita - UNISAORIENTA** – nell’ambito delle attività di Orientamento in uscita e PCTO nelle date 5, 8 e 11 aprile 2024 presso il nostro istituto nella sede di San Vito, il 23 aprile 2024 presso il Campus di Fisciano (SA), più 2 ore online per un totale di n.15 ore.

PARTECIPAZIONE AL PROGETTO SCUOLA VIVA 2023/2024

TITOLO DEL PROGETTO: HAND MADE, fatto a mano

<b>Titolo del modulo</b>	<b>MOD.5 _ OLIONOSTRO</b>
<b>Descrizione sintetica del modulo e obiettivi specifici</b>	<p>Il modulo ha l'obiettivo di accrescere le conoscenze degli studenti della filiera olivicolo-olearia e di acquisire competenze nell'ambito della cura e della manutenzione del verde pubblico.</p> <p>Gli studenti potranno approfondire aspetti legati all'intera filiera olivicolo-olearia dal campo al processo della trasformazione con visita al frantoio, creando momenti di riflessione e di approfondimento sulla trasformazione delle produzioni agricole e sugli strumenti a garanzia della salute del consumatore, come il manuale di autocontrollo (HACCP) e la rintracciabilità.</p>
<b>Durata del modulo: 30 ore totali</b>	<p>Inoltre, svilupperanno ulteriori capacità nella cura, coltivazione e manutenzione di giardini, aiuole e arbusti ornamentali, acquisendo conoscenze informatiche e commerciali per la gestione di attività imprenditoriali specifiche di questo settore.</p>
<p>Progetto N. 1 Scuola Viva – Titolo modulo: “OLIONOSTRO” - attività 30 ore - periodo febbraio-aprile 2024 –</p> <p>Il modulo si suddivide in due fasi:</p> <p>Fase1: costituita da lezioni teoriche durante le quali si affronteranno gli aspetti teorici e metodologici del progetto. Verranno approfondite le conoscenze di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Economia agraria e legislazione di settore.</li><li>- Silvicultura e utilizzazioni forestali: gestione e utilizzazione residui colturali. - Gestione di parchi, aree protette e assestamento forestale.</li><li>- Gestione di parchi, aree protette e assestamento forestale.</li><li>- Agronomia del territorio montano e sistemazioni idraulico-forestali.</li></ul> <p>Fase2: lezioni pratiche e attività pratiche, visite guidate presso aziende di produzione e trasformazione dell'agroalimentare (frantoio), Azienda agraria “Oro Campania” di Campagna; Stabilimento “Bonduelle” – Prodotti di IV Gamma.</p> <p><b>DOCENTE ESPERTO: LIBERATO NAIMOLI</b></p> <p><b>TUTOR: MARCELLO SENESE</b></p>	

**Anno Scolastico 2024/25**

**Attività N. 1 - Fiera Agricola EMA INTERNATIONAL - BOLOGNA– novembre 2024-25**

**Attività N. 2 -Partecipazione al Progetto orientamento in ingresso “LABODAY” – Novembre 2024 e Gennaio 2025 presso la sede di SAN VITO**

**Attività N. 3 – CAMPANIALLEVA 2025 - BENEVENTO maggio 2025**

## 7. CLIL (solo Licei): contenuti, attività e modalità insegnamento

Non è previsto il CLIL per l'indirizzo in oggetto.

## 8. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE (BES e alunni L.104/92)

Nella classe è presente un alunno M. A. certificato L.104/92 per il quale è stato predisposto e realizzato il Piano Educativo Individualizzato. Nelle valutazioni scritte e orali si è tenuto conto del raggiungimento degli obiettivi minimi previsti per ogni disciplina così come indicati nel PEI. Nel corso dell'anno scolastico 2024-25 il ruolo del docente di sostegno nel motivare l'alunno si è rivelato sempre insostituibile. Con riferimento alla normativa vigente in materia d'integrazione, preso atto del Regolamento sul Nuovo Esame di Stato e di quanto sopra esposto circa l'alunno M. A:

**Ai sensi del comma 4 Art. 24 dell'O.M. 67 del 31 marzo 2025 il Consiglio di Classe ai fini della predisposizione, dello svolgimento delle prove d'Esame,**

**Propone**

**alla Commissione d'Esame il supporto del docente di sostegno che ha seguito lo studente durante l'intero anno scolastico.**

Nella relazione finale sull'alunno M.A., allegata al documento del Consiglio di Classe, sono descritte nel dettaglio motivazioni e richieste di modalità di effettuazione delle prove d'esame. La relazione è depositata agli atti della scuola ed è parte integrante del Documento del Consiglio di Classe; sarà consegnata alla Commissione d'esame al fine di dare un profilo più chiaro e delineato delle esigenze dello studente o della studentessa. L'alunno, ai sensi articolo 24 dell'OM n.67 del 31 marzo 2025, nello svolgimento delle prove d'esame, può utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal Piano Educativo Individualizzato e usufruire di tempi più lunghi di quelli ordinari per lo svolgimento delle prove scritte.

STRATEGIE	METODI	STRUMENTI
Sviluppare un clima positivo nella classe	Cooperative-learning	Utilizzo di computer
Potenziare le attività di laboratorio	Didattica laboratoriale	Semplificazione e lettura del testo
Favorire la ricerca e la scoperta	Tutoring tra pari	Utilizzo di ausili per il calcolo
Attivare interventi didattici personalizzati		Utilizzo di mappe e schemi preparati dall'insegnante
Sfruttare i punti di forza e minimizzare i punti di debolezza		
Migliorare la motivazione e l'autostima		

## 9. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL): attività nel triennio

<p><b>Classe: V sez. A IP11</b></p> <p><b>“Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio, gestione delle risorse forestali e montane”</b></p> <p>Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL): attività nel triennio</p>		
<p>a.s. 21/22</p>	<p><b>Progetto 1</b></p> <p><b>PCTO</b></p>	<p><b>Titolo: “Alla scoperta dell’Oasi di Persano”</b></p>
		<p><b>Contenuti essenziali</b> – Il progetto di formazione è rivolto agli studenti della classe II dell’indirizzo Gestione Risorse Forestali e Montane ed ammonta a 30 ore complessive. Il modello di alternanza proposto è articolato in attività d’aula (n.10 ore) e attività pratiche presso aziende del settore e partner pubblici per n. 10 ore. Inoltre, gli alunni seguiranno un corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro per un totale di 10 ore. L’obiettivo è quello di approfondire le conoscenze degli studenti per quanto riguarda le tematiche ecologiche e di fornire ai discenti strumenti per la valutazione, ai fini della pratica agricola, delle condizioni climatiche e ambientali. Nelle ore svolte presso l’oasi di Serre – Persano gli studenti potranno partecipare a diversi laboratori scientifici e ad attività pratiche inerenti le tematiche del progetto di PCTO per loro concepito. Durante le ore d’aula verranno fornite le conoscenze teoriche necessarie alla partecipazione attiva ai suddetti laboratori. Inoltre, parte integrante ed essenziale del progetto di PCTO, sarà la frequenza del corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, come previsto dal D.Lgs. 81/08.</p> <p><b>Tutor interno:</b> Prof.ssa Sara Ciavolino</p> <p><b>AZIENDE ESTERNE/ENTE PARTNER:</b> Associazione “G. Bateson” - Oasi WWF di Serre - Persano</p>

		<p><b>Durata: 30 ore</b></p>
		<p><b>Competenze acquisite:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Competenza n° 5: Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati</li> <li>• Competenza n° 7: Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale.</li> </ul>
		<p><b>Obiettivi raggiunti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare spirito d'iniziativa e auto imprenditorialità;</li> <li>• Migliorare e potenziare le capacità comunicative, linguistiche e di espressione dei partecipanti;</li> <li>• Stimolare la curiosità, incentivare l'interesse, l'impegno, la partecipazione, il senso di responsabilità e il lavoro autonomo e di gruppo;</li> <li>• Comprendere le potenzialità su cui il territorio può basare il proprio sviluppo competitivo.</li> </ul>
		<p><b>Ricadute sull'orientamento:</b> Scelte adeguate nel percorso lavorativo futuro fornendo gli strumenti necessari per l'immissione nel mercato del lavoro sviluppando capacità non solo professionali ma anche imprenditoriali e di cooperazione.</p>
a.s. 22/23	Progetto 1 PCTO	<p><b>Titolo: "La professione dell'Agrotecnico tra tradizione e innovazione"</b></p>
		<p><b>Contenuti essenziali:</b>  <b>"La professione dell'Agrotecnico tra tradizione e innovazione"</b> è un progetto di formazione rivolto agli studenti della classe III AF dell'indirizzo Gestione risorse forestali e Montane, un'opportunità di orientamento formativo e professionale soprattutto nell'ambito delle discipline professionalizzanti con l'obiettivo di un'implementazione verticale nel triennio al fine di ampliare e consolidare le conoscenze e competenze del settore per gli studenti, utili al futuro mercato del lavoro.</p>

Il modello proposto, della durata per questo anno scolastico di 83 ore è articolato in moduli, in parte svolti in aula, in parte svolti nelle ore pomeridiane e in attività esterne, calendarizzate all'occorrenza in funzione delle disponibilità delle aziende ospitanti. In particolar modo sarà svolto in aula il modulo specifico sulla sicurezza e relativo esame finale (attività di aula), il modulo 2 sarà svolto per lo più nelle ore pomeridiane e nelle materie attinenti l'argomento trattato, il modulo 3 si svolgerà in orario extra scolastico secondo calendarizzazione dell'esperto e tutor del progetto, infine le visite guidate saranno svolte presso le strutture identificate e in periodi preventivamente concordati. Il CRAA opera promuovendo e realizzando progetti di ricerca applicata, attraverso l'attivazione e il consolidamento di una fitta collaborazione tra i vari centri di competenza dislocati nelle strutture dei suoi soci, prima di tutto, ma anche dando luogo a specifici accordi di scambio con soggetti ed enti che stanno all'esterno. Del sistema CRAA fa anche parte la Azienda Agricola Sperimentale Improsta, un laboratorio all'aperto, che in pratica costituisce il campo dove gli studi in vitro vengono sperimentati.

L'OP Oro Campania, rappresenta una delle realtà regionali di maggiore spicco del settore, con particolare attenzione alla valorizzazione dell'intera filiera olivicola-olearia, alla modernizzazione del settore che passa attraverso un'attenta scelta delle tecniche di gestione, efficientamento di impianti e meccanizzazione e continua innovazione nel processo di trasformazione al fine di migliorare la qualità.

Il progetto si prefigge di avvicinare il mondo della scuola a quello del lavoro approfondendo le conoscenze dei ragazzi nell'ambito della coltivazione dei grani antichi, di sensibilizzarli sull'importanza di conservare tradizioni culturali non tralasciando l'innovazione nel settore.

L'aumento delle conoscenze attraverso la ricerca scientifica ha permesso lo sviluppo di nuove tecnologie e la loro applicazione a largo spettro in vari settori. In questo contesto in continua evoluzione, la scuola diventa lo strumento principale per implementare la diffusione della cultura e delle competenze scientifiche attraverso un processo di innovazione della didattica che vede differenti metodologie di apprendimento come elemento indispensabile alla comunicazione efficace della scienza.

**Tutor interno: Marcello Senese**

**Tutor esterno:**

- Azienda Agricola Sperimentale Regionale IMPROSTA
- ORO Campania s.c.a.r.l.
- CRAA (Centro per la Ricerca Applicata in Agricoltura)

**Durata:** Il numero totale di ore dedicate alla realizzazione delle attività è di **83**.

Il progetto si è svolto durante l'intero anno scolastico articolato in due distinte fasi:

- 1a fase scuola/teorica: lezioni teoriche svolte nella sede della scuola oppure online durante le quali sono stati affrontati gli aspetti teorici e metodologici del progetto, in particolare il modulo sicurezza;
- 2a fase operativa: lezioni pratiche, attività pratiche presso le strutture della scuola, visita guidate presso le aziende convenzionate.

*Discipline coinvolte:*

- Laboratorio Gestione e Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio:  
Ambiente, Territorio, paesaggio – i rischi nel settore agricolo e nel comparto agricoltura (5 h)
- Laboratorio Agronomia e Agronomia del territorio agrario e forestale: importanza delle sistemazioni e lavorazioni – i rischi nel settore agricolo e nel comparto agricoltura (3 h)
- Laboratorio di Tecniche e Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche: – i rischi nel settore agricolo e nel comparto agricoltura (3h)

**Ente Partner:**  
**Azienda Agricola Sperimentale Regionale IMPROSTA**  
**ORO Campania s.c.a.r.l.**  
**CRAA (Centro per la Ricerca Applicata in Agricoltura)**  
**Altro Partner esterno: -zeroCO2 srl SB**

**Obiettivi raggiunti:**

- migliorare i rapporti relazionali e di comunicazione;
- acquisire nuove competenze;
- sviluppare l'interesse allo studio delle discipline di indirizzo;
- conoscere il mondo del lavoro;
- acquisire maggiore consapevolezza delle proprie capacità;
- attuare scelte future con consapevolezza e coerenza.
- riconoscere le problematiche del settore della produzione e della trasformazione e scegliere tecniche produttive sostenibili;
- gestire interventi produttivi finalizzati al raggiungimento di livelli di qualità;
- riconoscere le caratteristiche merceologiche ed organolettiche delle principali produzioni tipiche del territorio;
- Elaborare giudizi di valore relativi a produzioni agricole e prodotti trasformati.

Competenze di Indirizzo:

- Competenza n.° 1: Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali
- Competenza n°6: Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la

		<p>prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Competenza n° 10: Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvopastorali, dei servizi multifunzionali realizzando progetti per lo sviluppo rurale.</li> </ul> <p><b>Ricadute sull'orientamento:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- crescita culturale degli studenti realizzata grazie alla possibilità di "vedere e vivere" il mondo del lavoro dall'interno;</li> <li>- presa di coscienza delle modalità pratiche da utilizzare per trasferire le conoscenze teoriche nel lavoro quotidiano;</li> <li>- presa di coscienza dell'importanza di sapere lavorare in gruppo;</li> <li>- favorire le pari opportunità tra gli studenti;</li> <li>- favorire l'acquisizione di competenze coerenti all'indirizzo di studio;</li> <li>- potenziare le capacità di scelta degli alunni;</li> <li>- creare ed ottimizzare canali di collaborazione tra istituzione scolastica e mondo del lavoro contribuendo a migliorare la conoscenza reciproca delle problematiche comuni;</li> <li>- interpretare il compito, contestualizzarlo rispetto all'ambiente dell'organizzazione, strutturare strategie di azione efficaci e flessibili per realizzare le attività e interagire con il contesto sociale degli enti;</li> <li>- verificare e sviluppare le proprie capacità relazionali, nell'interagire con il gruppo sociale (coordinarsi, cooperare, ecc.), nel collocarsi nella rete di attese reciproche, nel comprendere le comunicazioni anche implicite dell'organizzazione.</li> </ul>
a.s. 23/24	Progetto 1 PCTO	<p><b>Titolo: "La professione dell'Agrotecnico tra tradizione e innovazione"</b></p> <p><b>Contenuti essenziali:</b>  <b>"La professione dell'Agrotecnico tra tradizione e innovazione"</b> è un progetto di formazione rivolto agli studenti della classe IV AF dell'indirizzo Gestione risorse forestali e Montane, un'opportunità di orientamento formativo e professionale soprattutto nell'ambito delle discipline professionalizzanti. L'obiettivo formativo è di un'implementazione verticale nel triennio al fine di ampliare e consolidare le conoscenze e competenze del settore per gli studenti, utili al futuro mercato del lavoro.  Il modello proposto, della durata per questo anno scolastico di 80 ore è articolato in moduli, in parte svolti in aula, in parte svolti nelle ore pomeridiane e in attività esterne, calendarizzate</p>

all'occorrenza in funzione delle disponibilità delle aziende ospitanti. I moduli svolti in aula riguardano il modulo di sicurezza specifica delle macchine e attrezzi, alcune ore del modulo orientamento svolto in collaborazione con UNISA e parte delle ore del modulo 3 relativo al riconoscimento e classificazione delle specie forestali, svolto in collaborazione con la Chiesa di Campagna. Le altre ore saranno svolte presso le aziende convenzionate come successivamente dettagliato. Tutte le attività saranno svolte previa acquisizione della disponibilità delle aziende ospitanti e negli orari concordati, sia scolastici che extrascolastici. L'Università degli Studi di Salerno, polo formativo di eccellenza della nostra provincia, offre un pacchetto di orientamento che permetterà agli studenti di scoprire le proprie attitudini, le possibilità dei percorsi di studio più affini ai propri interessi e capacità e capire come è organizzato il polo universitario e le offerte formative.

L'OP Oro Campania, rappresenta una delle realtà regionali di maggiore spicco del settore, con particolare attenzione alla valorizzazione dell'intera filiera olivicola-olearia, alla modernizzazione del settore che passa attraverso un'attenta scelta delle tecniche di gestione, efficientamento di impianti e meccanizzazione, continua innovazione nel processo di trasformazione al fine di migliorare la qualità.

La Parrocchia Santa Maria della Pace, con la disponibilità di beni silvo-pastorali e aree verdi pertinenti i Santuari, offre la possibilità di crescita culturale agli studenti e ai propri fedeli attraverso la valorizzazione delle stesse attraverso classificazione delle specie presenti e la fruibilità delle conoscenze alle generazioni "tecnologiche" con applicativi qr-code.

L'azienda PM Forest si occupa della filiera forestale e vanta un'esperienza pluridecennale nel settore, specializzata nell'esbosco, lavorazione primaria del legno e valorizzazione degli scarti di lavorazione del bosco.

Il progetto si prefigge di avvicinare il mondo della scuola a quello del lavoro approfondendo le conoscenze e competenze di settore con il riconoscimento delle specie forestali, la classificazione, l'utilizzazione dei boschi e la filiera di lavorazione oltre ad approfondire gli aspetti qualitativi del processo di trasformazione delle olive in olio non tralasciando l'innovazione di settore fondamentale per la sostenibilità ambientale ma anche economica delle imprese operanti.

L'aumento delle conoscenze attraverso la ricerca scientifica ha permesso lo sviluppo di nuove tecnologie e la loro applicazione a largo spettro in vari settori. In questo contesto in continua evoluzione, la scuola diventa lo strumento principale per implementare la diffusione della cultura e delle competenze scientifiche attraverso un processo di innovazione della didattica che vede differenti metodologie di apprendimento come elemento indispensabile alla comunicazione efficace della scienza.

Le 15 ore di Orientamento Universitario - "*UnisaOrienta Experience*" sono state sviluppate come di seguito indicate:

**Modulo 1:**

**Università: sistema universitario ed offerta formativa** per n.3 ore, l'incontro presso il nostro istituto scolastico ha fornito conoscenze

approfondite sul sistema dell'istruzione post-diploma e, in particolare, sull'offerta formativa.

Contenuti:

- Approccio alla formazione post diploma;
- Analisi delle diverse competenze acquisibili;
- Offerta universitaria.

**Modulo 2:**

**Navigare alla scoperta di sé stessi** per n.3 ore presso il nostro istituto scolastico, il modulo è servito ad acquisire gli elementi utili per riconoscere e sviluppare e gestire le proprie competenze al fine di costruire un progetto formativo e professionale.

Contenuti:

- Hard e soft skills;
- Autovalutazione delle risorse personali: interessi, attitudini, aspirazioni.

**Modulo 3:**

**Investire nel proprio futuro** per n.3 ore presso il nostro istituto scolastico, l'incontro ha offerto una panoramica sui settori professionali e sulle opportunità occupazionali valorizzando la dimensione progettuale della scelta universitaria.

Contenuti:

- Transizione Università-Lavoro;
- Atlante del lavoro e delle professioni;
- La ricerca attiva del lavoro e il curriculum vitae.

**Modulo 4:**

**Scoprire Unisa** per n.4 ore presso l'Università degli Studi di Salerno, durante l'incontro gli studenti hanno fatto esperienza diretta della vita universitaria incontrando i responsabili e i docenti delle strutture e dei servizi nella cornice del Campus, incontro con i Dipartimenti.

Contenuti:

- Visita al Campus e alle strutture;
- Incontro con i Dipartimenti;
- Attività formative sull'orientamento per docenti accompagnatori/tutor.

**Modulo 5:**

**Avvicinarsi al mondo universitario: Strumenti operativi.** Durata n.2 ore online. L'ultimo incontro fornisce le informazioni operative sulle modalità di accesso all'istruzione post-diploma ed è caratterizzato da un approccio laboratoriale e collaborativo.

**Tutor interno PCTO: Marcello Senese**

**Docente tutor coordinatore di progetto: Prof. Caponigro Bruno**

**Tutor esterno/Ete partner:**

**-ORO Campania s.c.a.r.l.**

**-Parrocchia Santa Maria della Pace nella Concattedrale**

**-PM FOREST S.A.S di Pignata Maurizio**

**-Università degli Studi di Salerno**

**Durata:** Per la classe quarta il progetto prevede 80 ore, articolato in moduli, in parte svolti in aula, in parte svolti nelle ore pomeridiane e in attività esterne presso aziende del settore.

**Obiettivi raggiunti:**

- migliorare i rapporti relazionali e di comunicazione;
- acquisire nuove competenze;
- sviluppare l'interesse allo studio delle discipline di indirizzo;
- conoscere il mondo del lavoro;
- acquisire maggiore consapevolezza delle proprie capacità;
- attuare scelte future con consapevolezza e coerenza.
- riconoscere le problematiche del settore della produzione e della trasformazione e scegliere tecniche produttive sostenibili;
- gestire interventi produttivi finalizzati al raggiungimento di livelli di qualità;
- riconoscere le caratteristiche merceologiche ed organolettiche delle principali produzioni tipiche del territorio;
- Elaborare giudizi di valore relativi a produzioni agricole e prodotti trasformati.

**Competenze di Indirizzo:**

- Competenza n.° 1: Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali
- Competenza n°6: Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento.
- Competenza n° 10: Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvopastorali, dei servizi multifunzionali realizzando progetti per lo sviluppo rurale.

**Ricadute sull'orientamento:**

- crescita culturale degli studenti realizzata grazie alla possibilità di "vedere e vivere" il mondo del lavoro dall'interno;
- presa di coscienza delle modalità pratiche da utilizzare per trasferire le conoscenze teoriche nel lavoro quotidiano;
  - presa di coscienza dell'importanza di sapere lavorare in gruppo;
  - favorire le pari opportunità tra gli studenti;
  - favorire l'acquisizione di competenze coerenti all'indirizzo di studio;

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- potenziare le capacità di scelta degli alunni;</li> <li>- creare ed ottimizzare canali di collaborazione tra istituzione scolastica e mondo del lavoro contribuendo a migliorare la conoscenza reciproca delle problematiche comuni;</li> <li>- interpretare il compito, contestualizzarlo rispetto all'ambiente dell'organizzazione, strutturare strategie di azione efficaci e flessibili per realizzare le attività e interagire con il contesto sociale degli enti;</li> <li>- verificare e sviluppare le proprie capacità relazionali, nell'interagire con il gruppo sociale (coordinarsi, cooperare, ecc.), nel collocarsi nella rete di attese reciproche, nel comprendere le comunicazioni anche implicite dell'organizzazione.</li> </ul>
a.s. 24/25	<b>Progetto 1</b> <b>PCTO</b>	<b>Titolo: “La professione dell’Agrotecnico tra tradizione e innovazione”</b>
		<p><b>Contenuti essenziali</b> - “La professione dell’Agrotecnico tra tradizione e innovazione” è un progetto di formazione rivolto agli studenti della classe V dell’indirizzo IP 11 “Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane” dell’I.I.S. Teresa Confalonieri.</p> <p>Il modello proposto vuole essere un’opportunità di orientamento formativo e professionale nell’ambito delle discipline professionalizzanti. Al centro del percorso di PCTO, della durata di 4 anni, c’è la figura dell’Agrotecnico con le sue competenze professionali, numerose ed estese, che delineano una figura di un consulente globale per l’impresa a tutto tondo, competente non solo dei tradizionali settori agrario, forestale e zootecnico ma anche dei nuovi settori della tutela e salvaguardia dell’ambiente e paesaggio, del verde ornamentale, dell’ingegneria naturalistica, della consulenza aziendale, della sicurezza sul lavoro e delle pratiche catastali.</p> <p>Per la classe quinta il progetto prevede <b>80</b> ore, articolato in 20 ore di attività in aula, 52 ore in attività pratiche presso aziende del settore e progetto Scuola Viva e 8 ore di sicurezza specifica. Nell’ambito delle attività pianificate è prevista, inoltre, la partecipazione al Progetto “Confalonieri Lingu&amp;Steam”,</p> <p><b>Titolo del modulo “STEM E NATURA”.</b></p> <p>Il corso offre proposte formative teorico-pratiche per favorire progettualità didattiche che abbiano al centro la sperimentazione scientifica in laboratorio, l'apprendimento informale, la raccolta e l’analisi dei dati, anche attraverso la valorizzazione degli strumenti digitali come science journal e altre applicazioni utili. Le attività sono finalizzate a promuovere la realizzazione di esperimenti scientifici in classe, in ambienti esterni e in laboratorio, per creare collegamenti con la realtà che circonda i ragazzi e le ragazze.</p> <p>È possibile approfondire, aggiornare o rafforzare le conoscenze di base di chimica, di fisica e riflettere sui tanti legami con temi di ecologia e ambiente.</p>

Con le aziende convenzionate gli studenti potranno approfondire aspetti legati all'intera filiera dell'agroalimentare, dal campo al processo della trasformazione, con giornate tematiche e attività pratiche concordate con le aziende ospitanti. Ulteriori approfondimenti sulla trasformazione delle produzioni agricole e sugli strumenti a garanzia della salute del consumatore, come il manuale di autocontrollo (HACCP) e la rintracciabilità saranno approfonditi nelle ore d'aula.

Con l'Azienda Agricola Luongo s.r.l. gli studenti potranno approfondire tutti gli aspetti organizzativi di un'azienda olivicola, le varie fasi di gestione di un uliveto, come la potatura, concimazione, lavorazioni, controllo degli attacchi della mosca l'olivo e raccolta meccanizzata. Obiettivo del percorso di competenza e orientamento è anche quello di fornire agli studenti nuove conoscenze che, superando la fase strettamente produttiva, si occupino anche dell'organizzazione aziendale, del marketing e dei processi della filiera agroalimentare. Negli ultimi anni la ricerca pedagogica ha prestato particolare attenzione al rapporto tra Educazione e Ambiente, anche in riferimento alle diverse azioni e traguardi previsti nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Nella "Fase Scuola" sono previste attività d'aula, laboratoriali, visita alla fiera Internazionale dell'agricoltura EIMA 2024 a Bologna, con l'obiettivo di far conoscere le migliori tecniche di coltivazioni, le macchine innovative utilizzate in agricoltura.

Nell'ambito delle attività di orientamento in uscita, si prevede, anche, la partecipazione a convegni e incontri del settore agricolo organizzati da Enti e/o associazioni di settore. Negli incontri saranno anche illustrate le competenze e gli sbocchi professionali della figura dell'Agrotecnico.

**Tutor PCTO interno: prof. Senese Marcello**

**Tutor esterno/Ente partner:**

**1. ORO CAMPANIA s.c.a.r.l.**

**2. LA SOCIETA' AGRICOLA "LUONGO S.R.L."**

**ALTRI PARTNER ESTERNI:**

Azienda Agricola "D'AMBROSIOILARIO" di D'Ambrosio Ilario

**Durata:** Per la classe quinta il progetto prevede **80** ore, articolato in 20 ore di attività in aula, 52 ore in attività pratiche presso aziende del settore e progetto Scuola Viva e 8 ore di sicurezza specifica.

**Obiettivi raggiunti:**

- Crescita culturale degli studenti realizzata grazie alla possibilità di "vedere e vivere" il mondo del lavoro dall'interno;
- Presa di coscienza delle modalità pratiche da utilizzare per trasferire le conoscenze teoriche nel lavoro quotidiano;
- Presa di coscienza dell'importanza di sapere lavorare in gruppo;
- Favorire le pari opportunità tra gli studenti;

- Favorire l'acquisizione di competenze coerenti all'indirizzo di studio;
- Potenziare le capacità di scelta degli alunni;
- Creare ed ottimizzare canali di collaborazione tra istituzione scolastica e mondo del lavoro contribuendo a migliorare la conoscenza reciproca delle problematiche comuni;
- Interpretare il compito, contestualizzarlo rispetto all'ambiente dell'organizzazione, strutturare strategie di azione efficaci e flessibili per realizzare le attività e interagire con il contesto sociale degli enti;
- Verificare e sviluppare le proprie capacità relazionali, nell'interagire con il gruppo sociale (coordinarsi, cooperare, ecc.), nel collocarsi nella rete di attese reciproche, nel comprendere le comunicazioni anche implicite dell'organizzazione.

**Competenze acquisite:**

**LIVELLO 2:**

\*Significato di ecosistema e conoscenza dei suoi componenti

- Comprendere gli elementi basilari del rapporto tra cambiamenti climatici ed azione antropica
- Saper cogliere l'importanza di un uso razionale delle risorse naturali e del concetto di sviluppo responsabile
- Saper cogliere il ruolo che la ricerca scientifica e le tecnologie possono

assumere per uno sviluppo equilibrato e compatibile

- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

**LIVELLO 3:**

- Sistemi di documentazione e rappresentazione di dati ed informazioni
- Tecniche di presentazione
- Tecniche di rilevazione dati
- Raccogliere, organizzare, rappresentare e rilevare dati
- Utilizzare il linguaggio e gli strumenti adeguati alla situazione rielaborativa
- Utilizzare la rete Internet per ricercare fonti e dati
- Utilizzare la rete Internet per attività di comunicazione interpersonale
- Riconoscere i limiti e i rischi dell'uso della rete
- Utilizzare applicazioni di scrittura, calcolo e grafica
  - Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

**Ricadute sull'orientamento:**

- Come immergersi nel mondo del lavoro (attività);
- crescita culturale degli studenti realizzata grazie alla possibilità di "vedere e vivere" il mondo del lavoro dall'interno;
- presa di coscienza delle modalità pratiche da utilizzare per trasferire le

		<p>conoscenze teoriche nel lavoro quotidiano;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- presa di coscienza dell'importanza di sapere lavorare in gruppo;</li><li>- conoscenza dei diversi profili professionali che ruotano attorno all'esperienza che si sta svolgendo;</li><li>- interpretare il compito, contestualizzarlo rispetto all'ambiente dell'organizzazione, strutturare strategie di azione efficaci e flessibili per realizzare le attività e interagire con il contesto sociale degli enti;</li><li>- Verificare e sviluppare le proprie capacità relazionali, nell'interagire con il gruppo sociale (coordinarsi, cooperare, ecc.), nel collocarsi nella rete di attese reciproche, nel comprendere le comunicazioni anche implicite dell'organizzazione.</li></ul>
--	--	---

\*Anche per l'anno scolastico in corso 2024-25 La figura del docente tutor/orientatore prevista dalle linee guida per l'orientamento, allegato al Decreto Ministeriale n.328 del 22/12/2022 e come da circolare ministeriale 958 del 5 aprile 2023 che dà attuazione al D.M. 63 della stessa data, costituisce una nuova risorsa strategica per la scuola, al fine di contrastare la dispersione scolastica e garantire il successo scolastico e formativo degli alunni, allo scopo di promuovere la personalizzazione dell'apprendimento e la scoperta dei talenti di ciascuno studente. Inoltre, guida il discente all'inserimento del "Capolavoro" sul proprio E-portfolio. Il "Capolavoro" è un prodotto di qualsiasi tipo che lo studente ritiene maggiormente rappresentativo di quelle che sono le competenze e i progressi che ha sviluppato nell'arco della carriera scolastica; tale prodotto ha un ruolo cruciale nell'autovalutazione e nell'orientamento personale.

**Il docente tutor/orientatore: prof.ssa Mina Magliano**

Classe: V sez. A IP11

**“Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio,  
gestione delle risorse forestali e montane”**

**Percorsi di alternanza scuola-lavoro - transnazionali**

<b>a.s. 23/24</b>	<b>Progetto 2</b> <b>PCTO</b> <b>ESTERO</b> <b>MALTA</b>	<b>'CambiaMenti 4.0'</b>
		<p>Il progetto si propone di qualificare l'offerta dell'IIS 'T. Confalonieri' di Campagna attraverso percorsi coerenti con la vocazione produttiva e culturale del territorio, anche e soprattutto grazie all'approccio e al confronto con contesti diversi, aprendo la scuola a una visione europea che possa ampliare gli orizzonti culturali degli studenti e arricchire la conoscenza che essi hanno della realtà lavorativa. Tale approccio mira al superamento della frattura che da sempre ha caratterizzato il sistema italiano: da un lato il mondo della scuola, dove si apprendevano conoscenze, dall'altro quello del lavoro, che consentiva di acquisire competenze. Non a caso tutto il piano relativo alle attività di PCTO è strutturato in stretta collaborazione con enti e associazioni del territorio, attraverso la riproposizione di reti già presenti a livello locale, nel tentativo di intensificare quella 'filiera ampia' che da alcuni anni si sta ramificando, grazie soprattutto al ruolo della scuola, filiera che è legata al patrimonio culturale, con apertura alle pubbliche amministrazioni, ma soprattutto al terzo settore e alle imprese che lavorano nel sociale. Il percorso all'estero, 'CambiaMenti 4.0', che vede come paese ospitante Malta, intende proporre una tipologia di integrazione con il mondo del lavoro in un contesto in fase di notevole sviluppo, che consenta di incrementare anche le competenze linguistiche e culturali degli studenti, che in buona parte studiano l'inglese.</p>
		<p><b>Tutor interno:</b> prof. Marcello Senese</p> <p><b>Tutor interno:</b> prof.ssa Samantha Famularo</p>
		<p><b>Durata: 90 ore</b></p>

Il modulo in mobilità internazionale intende offrire un'occasione concreta di apertura al mondo del lavoro, attraverso la prospettiva dell'apprendimento in situazione lavorativa che diventi una vera nuova vision, in grado di approfondire le tematiche trattate nei percorsi di studi e rafforzare le competenze e le capacità operative già acquisite, consentendo ai destinatari di verificare e valutare il livello di preparazione e di autonomia operativa. I partecipanti saranno selezionati dalle classi del triennio dell'indirizzo professionale.

**Obiettivi raggiunti:**

- Sviluppare spirito d'iniziativa e auto imprenditorialità;
- Migliorare e potenziare le capacità comunicative, linguistiche e di espressione dei partecipanti;
- Stimolare la curiosità, incentivare l'interesse, l'impegno, la partecipazione, il senso di responsabilità e il lavoro autonomo e di gruppo;
- Informazione e diffusione culturale dello sviluppo di un business plan, l'avviamento di un'impresa in un percorso logico e in un percorso pratico;
- Comprendere le potenzialità su cui il territorio può basare il proprio sviluppo competitivo;
- Operare nel riscontro della qualità ambientale e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

**Ricadute sull'orientamento:** Scelte adeguate nel percorso lavorativo futuro fornendo gli strumenti necessari per l'immissione nel mercato del lavoro sviluppando capacità non solo professionali ma anche imprenditoriali.

Classe: V sez. A IP11

**“Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio,  
gestione delle risorse forestali e montane”**

**Percorsi di alternanza scuola-lavoro - transnazionali**

a.s. 24/25	Progetto 2 PCTO ESTERO SPAGNA	<b>'PCTO 4.0'</b>
		<p>Il progetto 'PCTO 4.0' si propone di qualificare l'offerta dell'IIS 'T. Confalonieri' di Campagna attraverso percorsi coerenti con la vocazione produttiva e culturale del territorio, anche e soprattutto grazie all'approccio e al confronto con contesti diversi, aprendo la scuola a una visione europea che possa ampliare gli orizzonti culturali degli studenti e arricchire la conoscenza che essi hanno della realtà lavorativa.</p> <p>Tale approccio mira al superamento della frattura che da sempre ha caratterizzato il sistema italiano: da un lato il mondo della scuola, dove si apprendevano conoscenze, dall'altro quello del lavoro, che consentiva di acquisire competenze.</p> <p>Non a caso tutto il piano relativo alle attività di PCTO è strutturato in stretta collaborazione con enti e associazioni del territorio, attraverso la riproposizione di reti già presenti a livello locale, nel tentativo di intensificare quella 'filiera ampia' che da alcuni anni si sta ramificando, grazie soprattutto al ruolo della scuola, filiera che è legata al patrimonio culturale, con apertura alle pubbliche amministrazioni, ma soprattutto al terzo settore e alle imprese che lavorano nel sociale.</p> <p>Il percorso all'estero, 'PCTO 4.0', che vede come paese ospitante la Spagna, intende proporre una tipologia di integrazione con il mondo del lavoro in un contesto in fase di notevole sviluppo, che consenta di incrementare anche le competenze linguistiche e culturali degli studenti, che in buona parte studiano l'inglese.</p> <p><b>Tutor interno:</b> prof. Alberto Campanaro</p>

**Durata: 90 ore**

Il modulo in mobilità internazionale intende offrire un'occasione concreta di apertura al mondo del lavoro, attraverso la prospettiva dell'apprendimento in situazione lavorativa che diventi una vera nuova vision, in grado di approfondire le tematiche trattate nei percorsi di studi e rafforzare le competenze e le capacità operative già acquisite, consentendo ai destinatari di verificare e valutare il livello di preparazione e di autonomia operativa. I partecipanti saranno selezionati dalle classi del triennio dell'indirizzo professionale.

**Obiettivi raggiunti:**

- Sviluppare spirito d'iniziativa e auto imprenditorialità;
- Migliorare e potenziare le capacità comunicative, linguistiche e di espressione dei partecipanti;
- Stimolare la curiosità, incentivare l'interesse, l'impegno, la partecipazione, il senso di responsabilità e il lavoro autonomo e di gruppo;
- Informazione e diffusione culturale dello sviluppo di un business plan, l'avviamento di un'impresa in un percorso logico e in un percorso pratico;
- Comprendere le potenzialità su cui il territorio può basare il proprio sviluppo competitivo;
- Operare nel riscontro della qualità ambientale e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

**Ricadute sull'orientamento:** Scelte adeguate nel percorso lavorativo futuro fornendo gli strumenti necessari per l'immissione nel mercato del lavoro sviluppando capacità non solo professionali ma anche imprenditoriali.

## 10. EDUCAZIONE CIVICA

Nell'ampia progettualità proposta dal collegio dei docenti, il consiglio di classe per il quinto anno, ha scelto di sviluppare la tematica "La comunicazione". Le lezioni dialogate e le attività di tipo laboratoriale hanno visto coinvolte non solo le discipline di studio, ma anche la compresenza del docente di scienze giuridico-economiche, compatibilmente con il suo orario di servizio.

COMPETENZE	CONTENUTI	METODI	VALUTAZIONE STRUMENTI-MODALITA'
<p>1) Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.</p> <p>2) Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.</p> <p>3) Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.</p>	<p>La Costituzione della Repubblica: Principi fondamentali; Parte Prima: Rapporti civili ed etico-sociali. Parte seconda: Gli organi dello Stato.</p> <p>Agenda 2030: Obiettivo 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.</p> <p>Obiettivo 5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze. Obiettivo 10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni</p> <p>Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili. Cyberbullismo e privacy; privacy e social.</p>	<p>Lezione frontale e/o dialogata. Conversazioni e discussioni</p> <p>Problem solving. Lavoro individuale</p> <p>Ricerche autonome</p> <p>Peer education</p> <p>Cooperative</p> <p>Learning Tutoring</p> <p>Didattica laboratoriale.</p> <p>Correzioni collettive delle attività</p> <p>Riflessioni metacognitive</p> <p>Role play</p> <p>Didattica breve</p> <p>Flipped classroom</p>	<p>La valutazione è effettuata mediante la proposizione di compiti di realtà che permetteranno agli alunni di mobilitare le competenze civili acquisite, si farà riferimento ai criteri e agli strumenti (griglie e rubriche) riportati nel regolamento interno sulla valutazione adottato dal Collegio Docenti e inserito nel PTOF.</p>

## 11. NUCLEI TEMATICI TRASVERSALI PER LA PROGETTAZIONE DIDATTICA A.S.24/25 (UTILI ANCHE PER LA CONDUZIONE PLURIDISCIPLINARE DEL COLLOQUIO)

Nel corso dell'anno scolastico, sono state sviluppate le seguenti tematiche trasversali definite nei dipartimenti del 06/09/2024:

- 1) Comunicazione;
- 2) Multifunzionalità e Ecosostenibilità;
- 3) Green Economy;
- 4) Fare impresa.

## 12- VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

12.1 Criteri attribuzione credito scolastico/formativo

12.2 Criteri di valutazione del comportamento

12.3 Griglie di valutazione disciplinari

12.4 Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di stato (es. simulazioni prove scritte)

12.5 Griglie valutazioni prove scritte (prima e seconda prova)

12.6 Griglia valutazione colloquio orale

12.1 Criteri attribuzione credito scolastico/formativo

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

**In riferimento all'Avviso n.160 prot. n.4141 del 30/aprile/2025 di seguito vengono riportate le - procedure e criteri per l'attribuzione del credito scolastico e la valutazione del comportamento con la rispettiva griglia di valutazione/tabella di corrispondenza comportamenti/voto.**

## **PROCEDURE E CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO**

In base alla normativa vigente, "In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno" (D. L. n. 62/2017, art. 15). Il credito scolastico va attribuito nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla tabella ministeriale e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, le attività complementari o integrative e l'eventuale possesso di crediti formativi. Il Collegio Docenti, al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di classe, delibera di attribuire a ciascuno studente un punteggio secondo i seguenti criteri. Si attribuisce il limite massimo della banda di oscillazione, ferma imprescindibilmente la presenza del voto di comportamento pari a 9/10 o a 10/10 (Legge n. 150/2024), nei seguenti casi:

- a) Con una media uguale o maggiore di X.5 si attribuisce il massimo della banda di oscillazione agli alunni che posseggono almeno due dei requisiti che verranno di seguito indicati;
- b) con una media minore di X.5 si attribuisce il punteggio massimo in presenza di almeno quattro dei requisiti che verranno di seguito indicati:
  1. numero di assenze non superiori a 120 ore
  2. votazione non inferiore a 7/10 in tutte le discipline
  3. partecipazione a corsi extrascolastici per una durata complessiva, anche cumulabile, non inferiore a 20 ore, coerenti con l'indirizzo di studio frequentato.
  4. Partecipazione a corsi organizzati dalla scuola in orario aggiuntivo all'orario curricolare (corsi PON- POF) per la durata di almeno 20 ore
  5. vincitori di concorsi/gare attinenti al corso di studio
  6. conseguimento di certificazioni linguistiche o informatiche

Per quanto riguarda il requisito di cui al punto 4, si precisa che i corsi dovranno essere erogati da un soggetto formatore qualificato e contenere un esplicito riferimento al livello di conoscenze competenze abilità raggiunto dal discente. I requisiti si riferiscono all'anno scolastico in corso e possono essere valutati una sola volta. Essi devono essere debitamente documentati entro il 31 maggio di ogni anno. Gli attestati vanno consegnati al coordinatore di classe. Nell'attribuzione del credito, da attribuire esclusivamente con numero intero, si deve tenere in debita considerazione l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari e integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti. Si precisa altresì che, in caso di sospensione del giudizio, il Consiglio di classe non attribuisce il punteggio, che verrà invece espresso nell'integrazione dello scrutinio finale dopo le prove di verifica. Non si dà luogo all'attribuzione di crediti per gli anni in cui l'alunno non consegue la promozione alla classe successiva. Nel caso di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito per l'anno non frequentato nella misura massima prevista per lo stesso in relazione alla media conseguita al termine del penultimo anno.

## 12.2 Criteri di valutazione del comportamento

### **VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

La recente riforma sul voto di comportamento, Legge n.150/2024, introduce significative modifiche nella valutazione degli alunni, differenziando le norme a seconda dei vari gradi di istruzione.

Un voto pari a 6 nel comportamento comporta la sospensione del giudizio e l'assegnazione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale. La mancata presentazione dell'elaborato determina la non ammissione all'anno successivo.

Nelle classi quinte, in caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo.

Solo gli studenti con un voto pari o superiore a 9 nel comportamento possono ricevere il punteggio massimo nel credito scolastico, influenzando così il voto finale di maturità.

Nelle classi quinte in caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva.

#### **Si richiama in particolare l'attenzione sul DPR 122/2009 Art. 7 Valutazione del comportamento**

1. *La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, di cui all'articolo 2 del decreto-legge, si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al [decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249](#), e successive modificazioni.*

2. *La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'[articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249](#), e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto-legge, dei comportamenti:*

a) *previsti dai [commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249](#), e successive modificazioni;*

b) *che violino i doveri di cui ai [commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249](#), e successive modificazioni.*

3. *La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi deve essere motivata con riferimento ai casi individuati nel comma 2 e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.*

4. *ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, anche in sede di elaborazione del piano dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi, alla prevenzione di atteggiamenti negativi, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli alunni, tenendo conto di quanto previsto dal regolamento di istituto, dal patto educativo di corresponsabilità di cui all'[articolo 5-bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249](#), e successive modificazioni, e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. In nessun modo le sanzioni sulla condotta possono essere applicate agli alunni che manifestino la propria opinione come previsto dall'[articolo 21 della Costituzione](#) della Repubblica italiana.*

**Ne consegue pertanto, innanzitutto, che la condizione imprescindibile per un voto di comportamento pari a 5 è l'attivazione di un procedimento disciplinare conclusosi con la sanzione dell'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica deliberata da un organo collegiale (Consiglio di classe o Consiglio di Istituto).**

**Tenuto conto, di contro, che l'attivazione di un procedimento disciplinare conclusosi con la sanzione dell'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica deliberata da un organo collegiale (Consiglio di classe o Consiglio di Istituto) non comporta automaticamente una valutazione del comportamento pari a 5, è da escludere, in virtù degli elementari principi di proporzionalità e gradualità delle sanzioni disciplinari e della conseguente valutazione di comportamento, che possa esservi una valutazione del comportamento pari a 6 in assenza di un di un procedimento disciplinare conclusosi con la sanzione dell'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica deliberata da un organo collegiale (Consiglio di classe o Consiglio di Istituto).**

**Si raccomanda di tenere conto della presente considerazione nell'uso della vigente Griglia di valutazione di Istituto, con particolare riferimento alla valutazione del comportamento pari a 6.**

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPORTEAMENTO

### Tabella di corrispondenza comportamenti/voto

Descrizione comportamenti	Voto
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interesse lodevole e partecipazione attiva e continuativa alle lezioni.</li> <li>• Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche.</li> <li>• Ruolo propositivo, attivo e collaborativo nel gruppo classe, svolge attività di tutoring</li> <li>• Esempio rispetto degli altri, del regolamento scolastico e dei doveri.</li> <li>• Ottime abilità empatiche con superiore livello di socializzazione.</li> <li>• Profitto scolastico eccellente-ottimo.</li> </ul>	<p>10 Assegnato ad unanimità Condizione necessaria (nello scrutinio finale): assenze e ritardi /uscite &lt; 15% del monte ore complessivo</p> <p>I comportamenti su indicati sono positivamente apprezzati anche nella modalità della didattica a distanza</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interesse e partecipazione attiva alle lezioni.</li> <li>• Costante adempimento dei doveri scolastici.</li> <li>• Equilibrio nei rapporti interpersonali.</li> <li>• Rispetto puntuale delle norme disciplinari dell'istituto.</li> <li>• Ruolo collaborativo nel gruppo classe</li> </ul>	<p>9 Condizione necessaria (nello scrutinio finale): assenze e ritardi/uscite 15% ≤ x &lt; 25% del monte ore complessivo I comportamenti su indicati sono positivamente apprezzati anche nella modalità della didattica a distanza</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adeguata attenzione e partecipazione alle attività scolastiche.</li> <li>• Adeguato svolgimento dei compiti assegnati.</li> <li>• Generale rispetto del regolamento d'istituto.</li> <li>• Ruolo positivo e rispettoso nel gruppo classe</li> </ul>	<p>8 Condizione necessaria (nello scrutinio finale): assenze e ritardi/uscite 25% ≤ x &lt; 35% del monte ore complessivo I comportamenti su indicati sono positivamente apprezzati anche nella modalità della didattica a distanza</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attenzione e partecipazione alle attività scolastiche accettabile.</li> <li>• Non sempre regolare lo svolgimento dei compiti assegnati.</li> <li>• Rispetto del regolamento d'istituto.</li> <li>• Ruolo non sempre positivo e rispettoso nel gruppo classe</li> </ul>	<p>7 Condizione necessaria (nello scrutinio finale): assenze e ritardi/uscite anticipate oltre il 35% del monte ore complessivo I comportamenti su indicati sono valutati anche nella modalità della didattica a distanza</p>
<p>Interesse disciplinare selettivo. Impegno non continuativo in classe e nello svolgimento dei compiti. Comportamento non sempre corretto</p>	<p>6 Condizione necessaria (nello scrutinio finale): assenze e ritardi/uscite anticipate anche in deroga</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Grave mancanza di rispetto verso compagni e personale scolastico.</li> <li>• Gravi e ripetute note disciplinari con sanzioni gravi (sospensioni).</li> <li>• Frequenti ritardi e/o uscite anticipate arbitrari e non giustificati.</li> <li>• Uso non corretto delle attrezzature condanno al patrimonio della scuola.</li> <li>• Comportamento aggressivo ed ingiurioso (atti di bullismo).</li> </ul> <p>Assenza di ravvedimento e di atti riparatori significativi</p>	<p>5 assegnato ad unanimità; non ammissione alla classe successiva</p>

## 12.3 Griglie di valutazione disciplinari

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE IRC

PROVA ORALE			
VOTO/GIUDIZIO	CONOSCENZE	ABILITA'/CAPACITA'	COMPETENZE
Non presenza alle verifiche NC	Impossibile verificarle	Impossibile verificarle	Impossibile verificarle
Insufficiente (5)	Conoscenze superficiali e generiche	Effettua analisi e sintesi ma in modo non completo e poco approfondito. Guidato sintetizza le conoscenze acquisite e effettua semplici valutazioni.	Utilizza e applica le conoscenze acquisite, in modo poco preciso e con qualche errore grave nell'esecuzione di semplici consegne.
Sufficiente (6)	Conoscenze essenziali	Effettua analisi e sintesi adeguate. Riesce ad effettuare semplici valutazioni.	Utilizza e applica le conoscenze acquisite con una certa autonomia ed esegue compiti semplici senza errori rilevanti, dimostrando di usare in modo adeguato la lingua.
Discreto (7)	Conoscenze complete	Effettua analisi e sintesi Complete e adeguate valutazioni autonome.	Utilizza e applica autonomamente le conoscenze acquisite con qualche imprecisione, dimostrando di utilizzare il linguaggio disciplinare in modo adeguato ed essenzialmente corretto.
Buono (8)	Conoscenze precise, complete e approfondite	Effettua analisi e sintesi complete e approfondite con autonome valutazioni.	Utilizza e applica autonomamente le conoscenze acquisite, dimostrando di padroneggiare il linguaggio disciplinare
Ottimo (9)	Conoscenze complete, approfondite ed ampliate	Effettua analisi e sintesi complete e approfondite, riuscendo a cogliere gli elementi di un insieme e stabilendo relazioni. Effettua valutazioni autonome e personali	Utilizza, applica ed espone le conoscenze acquisite in modo personale, organico ed efficace, anche in nuovi contesti, senza commettere errori, dimostrando di padroneggiare con sicurezza il linguaggio disciplinare
Eccellente (10)	Conoscenze complete, approfondite ed ampliate	Effettua analisi e sintesi complete e approfondite, riuscendo a cogliere gli elementi di un insieme e stabilendo relazioni. Effettua valutazioni autonome, personali e originali.	Utilizza, applica ed espone le conoscenze acquisite in modo personale e trasversale, anche in nuovi contesti, dimostrando di padroneggiare I linguaggi specifici delle discipline.

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

(il voto di ciascun docente coinvolto deve essere comunicato al coordinatore di educazione civica e si vince dalla media/5 dei punteggi con relativo arrotondamento al numero intero piu' vicino)

Alunna/o \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

Obiettivi	Livello Scarso (Punteggio 1-3)	Livello Non Sufficiente (Punteggio 4)	Livello Sufficiente (6)	Livello Buono (7-8)	Livello Ottimo (9-10)
Partecipazione E Capacità Interattive					
Coerenza (Puntualità, Disponibilità, Collaborazione)					
Competenze Linguistiche E Capacità Espositive /Argomentative					
Gestione Delle Fonti E Autonomia Organizzativa					
Conoscenze Dei Contenuti Proposti					
Valutazione Finale	Punteggio Totale/ 5	Voto Finale*			

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE ORALE ITALIANO E STORIA**

Alunna/o \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

Voto	Conoscenze	Comprensione	Rielaborazione	Esposizione
1-2		Rifiuto Dell'interrogazione		
3	non possiede le conoscenze di base e/o fornisce informazioni non pertinenti	nulla	nulla	sconnessa e contraddittoria
4	molto lacunose, frammentarie e confuse	approssimativa anche riguardo ai concetti essenziali	nulla	confusa, faticosa e lessicalmente povera
5	superficiali e generiche	parziale dei concetti essenziali	Incerta faticosa, anche se guidata dall'insegnante	imprecisa, stentata e lessicalmente povera
6	limitate ai contenuti, essenziali e manualistiche	corretta riguardo ai concetti fondamentali	corretta in situazioni semplici e sotto la guida dell'insegnante	semplice e machiara
7	complete e non limitate ai contenuti essenziali	adeguata e non limitata ai concetti essenziali	corretta anche se parziale	chiara e appropriata
8	complete e precise	sicura e con buona padronanza dei concetti	autonoma	fluida ed articolata
9	esaurienti e approfondite	sicura anche riguardo a concetti complessi	autonoma con spunti personali	fluida, articolata e lessicalmente ricca
10	esaurienti, approfondite e arricchite da apporti personali	sicura, approfondita e personale	autonoma con valutazioni personali e originali	fluida, articolata e lessicalmente ricca

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI ITALIANO SCRITTO TRIENNIO**

Alunna/o \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

		Tipologia A:	
analisi e interpretazione di un testo letterario italiano			
Indicatori	Valutazione	Punti	Voto
Analisi e comprensione del testo, pertinenza e completezza d'informazione	Piena e approfondita	2.0	
	Essenziale	1.5	
	Lacunosa	1.0	
	Scarsa	0.5	
Completezza nell'analisi delle strutture formali e tematiche	Piena e approfondita	2.0	
	Essenziale	1.5	
	Lacunosa	1.0	
	Scarsa	0.5	
Capacità di contestualizzazione e rielaborazione personale	Completa e approfondita	3.0	
	Essenziale	2.0	
	Lacunosa	1.0	
	Scarsa	0.5	
Correttezza ortografica, lessicale e sintattica	Completa	3.0	
	Essenziale	2.0	
	Incerta	1.0	
	Scarsa	0.5	
Valutazione complessiva della prova			

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI ITALIANO SCRITTO TRIENNIO**

Alunna/o \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

Tipologia B: Analisi E Produzione Di Un Testo Argomentativo			
Indicatori	Valutazione	Punti	Voto
Pertinenza, Capacità Di Avvalersi Del Materiale Proposto E Coerenza Rispetto Alla Tipologia Scelta	Completa e Approfondita	2.0	
	Essenziale	1.5	
	Lacunosa	1.0	
	Scarsa	0.5	
Correttezza Dell'informazione E Livello Di Approfondimento / Originalità	Completa e Approfondita	2.0	
	Essenziale	1.5	
	Lacunosa	1.0	
	Scarsa	0.5	
Espressione Organica E Coerenza Espositivo - Argomentativa	Completa e Approfondita	3.0	
	Essenziale	2.0	
	Lacunosa	1.0	
	Scarsa	0.5	
Correttezza Ortografica, Lessicale E Sintattica	Completa	3.0	
	Essenziale	2.0	
	Incerta	1.0	
	Scarsa	0.5	
Valutazione Complessiva Della Prova			

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI ITALIANO SCRITTO TRIENNIO**

Alunna/o \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

Tipologia C: riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità			
Indicatori	Valutazione	Punti	Voto
Pertinenza e conoscenza dell'argomento	Completa e approfondita	2.0	
	Essenziale	1.5	
	Lacunosa	1.0	
	Scarsa	0.5	
Correttezza dell'informazione e livello di approfondimento / originalità	Completa e approfondita	2.0	
	Essenziale	1.5	
	Lacunosa	1.0	
	Scarsa	0.5	
Espressione organica e coerenza espositivo - argomentativa	Completa e approfondita	3.0	
	Essenziale	2.0	
	Lacunosa	1.0	
	Scarsa	0.5	
ortografica, lessicale e sintattica	Correttezza Completa	3.0	
	Essenziale	2.0	
	Incerta	1.0	
	Scarsa	0.5	
Valutazione complessiva della prova			

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE del dipartimento scientifico tecnologico**

Alunno/a \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_

<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>Voto in decimi</b>
Pertinenza della traccia		
	Non pertinente	1
	Poco pertinente	2
	Pertinente	3
Conoscenza dei contenuti, articolazione, coesione e coerenza dell'argomentazione		
	Superficiale	1
	Corretta ma limitata	2
	Ampia ed approfondita	3
Correttezza ed uso appropriato dei termini disciplinari e delle procedure di calcolo, capacità di approfondimento degli argomenti trattati		
	Poco appropriati	1
	Non sempre appropriati e ricchi	2
	Appropriati e ricchi	3
	Appropriati e approfonditi	4
<b>Punteggio</b>		<b>...../10</b>

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' LABORATORIALI del dipartimento scientifico tecnologico**

Alunno/a \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_

<b>N°</b>	<b>Elementi di valutazione</b>	<b>Indicatore di valutazione</b>	<b>Punteggio</b>
1	Lo scopo e le ipotesi di lavoro Elenco Materiali occorrenti	Incompleto	1
		Pertinenti ma scorrette	2
		Pertinenti e corrette	3
2	Descrizione del procedimento con eventuali osservazioni e riferimenti alle Premesse teoriche	Incompleta con Scorrettezze terminologiche e/o chimiche-osservazioni	1
		Corretta ma incompleta	2
		Corretta, completa e corredata di osservazioni pertinenti	3
3	Presentazione dei risultati Compilazione delle tabelle e grafici ed eventuali calcoli matematici Conclusioni, finalità e valutazione del lavoro svolto.	Non pertinente	1
		Corretta e pertinente	2
		Corretta, completa, approfondita	3
4	Comportamento e rispetto delle regole e dei tempi di consegna	Comportamento adeguato e rispetto dei tempi di consegna decisi	1
		Comportamento non adeguato e ritardo nei tempi di consegna	0

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE del dipartimento scientifico tecnologico**

VOTO IN DECIMI	CONOSCENZE	COMPETENZE DISCIPLINARI			CAPACITÀ
		ESPOSIZIONE ed ESPRESSIONE	COMPRESIONE	ANALISI e SINTESI	
<b>3</b> <b>Gravement e insufficiente</b>	Contraddistinte da lacune talmente diffuse da presentare scarsissimi elementi valutabili	Del tutto confusa in un linguaggio scorretto e stentato	Del tutto scorretta	Non ordina i concetti della disciplina e ne confonde gli elementi costitutivi	Mancata applicazione delle poche conoscenze acquisite
<b>4</b> <b>Insufficiente</b>	Carenti nei dati essenziali per lacune molto ampie	Inefficace e priva di elementi di organizzazione in un linguaggio inadeguato	Limitata a qualche singolo concetto disciplinare isolato e marginale	Appiattisce i dati in modo indifferenziato; confonde i dati essenziali con gli aspetti accessori	Assenza di capacità di autonomo orientamento sulle tematiche proposte
<b>5</b> <b>Mediocre</b>	Superficiali negli elementi costitutivi importanti e limitate a pochi argomenti	Mediocre sul piano espositivo e sintattico	Insicura e parziale con appropriazione dispersiva dei concetti	Ordina i dati in modo confuso; coglie solo parzialmente i nessi problematici ed opera analisi e sintesi non sempre adeguate	Applicazione superficiale delle competenze acquisite e difficoltà nello sviluppo dei collegamenti
<b>6</b> <b>Sufficiente</b>	Non sempre complete e di taglio prevalentemente mnemonico, ma pertinenti e tali da consentire la comprensione dei contenuti fondamentali	Accettabile sul piano espositivo, corretto, semplice e poco specifico	Complessivamente corretta	Ordina i dati e coglie gli elementi disciplinari in modo elementare; riproduce analisi e sintesi desunte dagli strumenti didattici utilizzati	Applicazione meccanica delle competenze acquisite
<b>7</b> <b>Discreto</b>	Ordinate, chiare e coerenti	Semplice e coerente sul piano espositivo, corretto anche nella terminologia specifica	Lineare e pertinente	Ordina i dati in modo chiaro; stabilisce gerarchie coerenti. Sviluppa collegamenti con coerenza, ma senza evidenti o spiccate capacità sintetiche, con relativa prevalenza di elementi analitici nello studio e nell'esposizione	Applicazione precisa relativa ad alcune tematiche o segmenti specifici
<b>8</b> <b>Buono</b>	Ordinate, complete e puntuali	Chiara, scorrevole, con un linguaggio corretto, preciso e consapevolmente utilizzato	Corretta, articolata ed organica con appropriazione dei saperi	Ordina i dati con sicurezza e analizza in modo sintetico e autonomo	Applicazione consapevole delle competenze acquisite
<b>9</b> <b>Ottimo</b>	Approfondite ed ampliate, elaborate consapevolmente	Autonoma e ricca sul piano espositivo; uso decisamente appropriato del linguaggio specifico	Autonoma, completa e rigorosa	Stabilisce con agilità relazioni e confronti; analizza con precisione e sintetizza efficacemente; inserisce elementi di valutazione	Applicazione consapevole ed autonoma delle competenze acquisite; capacità di collegamento,

				caratterizzati da decisa autonomia	autonomia di valutazione critica
<b>10 Eccellente</b>	Largamente approfondite e ricche di apporti personali.	Elegante e creativa con articolazione fluida ed organica dei diversi registri linguistici	Profonda e capace di contributi personali	Stabilisce relazioni complesse, anche di tipo interdisciplinare; analizza in modo acuto ed originale.	Applicazione consapevole, autonoma ed approfondita delle competenze acquisite. Capacità di collegamento, organizzazione, rielaborazione critica ed autonoma nella formulazione di giudizi con argomentazioni coerenti e documentate espresse in modo brillante

Griglie lingua e cultura inglese

TIPOLOGIA: QUESTIONARIO

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Livello- morfo-sintattico, forma e lessico	Molti errori/Non chiaro	1
	Pochi errori /Elementare/Ripreso dal testo	2
	Presenza di qualche errore/Sufficiente	3
	Corretto / Appropriato	4
Comprensione del testo	Superficiale/parziale	1
	Globale, solo elementi espliciti	2
	Dettagliata	3
Contenuti in relazione alle domande	Non/poco pertinenti/incompleti	1
	Pertinenti ma ripresi dal testo	2
	Pertinenti, esaurienti e rielaborati in modo personale	3

**\*Per gli alunni con DSA il primo indicatore non viene preso in considerazione e si attribuisce comunque il punteggio di due punti**

TIPOLOGIA: COMPOSIZIONE

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Livello- morfo-sintattico, forma lessico	Molti errori/Non chiaro	1
	Pochi errori	2
	/Elementare Presenza di	3
	qualche errore/Sufficiente	4
Contenuti	Corretto / Appropriato	
	Banali	1
	Abbastanza completi	2
	e personali Originali, personali, completi	3
Argomentazione	Incongruente	1
	Abbastanz	2
	a coerente	3
	Logica e coerente	

**\*Per gli alunni con DSA il primo indicatore non viene preso in considerazione e si attribuisce comunque il punteggio di due punti**

TIPOLOGIA: RIASSUNTO

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Livello -morfosintattico, forma lessico	Molti errori/Non chiaro	1
	Pochi errori/elementare	2
	Corretto/Appropriato	3
Comprensione del testo	Non corretto/Superficiale	1
	Globale/solo elementi espliciti	2
	Dettagliata	3
Riformulazione dei contenuti e capacità Di sintesi	Assente e incompleto	1
	Abbastanza coerente	2
	Coerente ed elaborato in modo personale	3
	Coerente ed elaborato in modo personale con spunti originali	4

**RIFIUTO FORMALE O SOSTANZIALE DA SVOLGERE LA PROVA** (foglio consegnato in bianco) **SVOLGIMENTO DEL TUTTO SCORRETTO**, punteggio uguale a DUE

**GRIGLIA COMPrensione DEL TESTO (di attualità, letterario, storico e artistico)**

**GRIGLIA VALUTAZIONE ANALISI DEL TESTO E PRODUZIONE**

<b>Comprensione del Testo</b> (di attualità, letterario, storico, artistico)	Inadeguata Dimostra una scarsa comprensione del testo, decodifica in maniera inesatta e frammentaria	1
	Parziale Testo compreso solo in minima parte. Dimostra una comprensione parziale e decodifica in maniera inesatta o superficiale i passaggi principali del testo	2
	Sufficiente Dimostra una comprensione di tipo globale, sa rintracciare i contenuti essenziali, pur con qualche inesattezza o imprecisione nella decodifica dei passaggi più complessi del testo.	3
	Completa ed esaustiva Testo compreso in tutti i suoi punti. Risposte complete e dettagliate. Coglie gli elementi espliciti ed impliciti.	4
<b>Competenza testuale e Competenza linguistica</b> (grammaticale e semantico-lessicale in tutta la prova)	Non individua concetti-chiave. Scarsa selezione di contenuti. Lessico limitato e ripetitivo, vari errori di ortografia.	2
	Individua i concetti chiave e organizza il testo in maniera coerente. Espressione abbastanza chiara e scorrevole – registro sufficientemente adeguato, lessico semplificato, alcuni errori ortografici.	4
	Individua i concetti chiave e organizza il testo in maniera coerente registro adeguato, lessico ricco.	6
<b>TOTALE</b>		10

**\*Per gli alunni con DSA il primo indicatore non viene preso in considerazione e si attribuisce comunque il punteggio di due punti.**

## Lettera-Mail

<b>Correttezza ortografica e grammaticale:</b>	<b>Punti</b>	
-Corretta, appropriata e molto rigorosa	5	
-Corretta e appropriata	4	
-Sostanzialmente corretta e appropriata	3	
-Poco corretta e poco appropriata	2	
- molto scorretta	1	
<b>Aderenza alla traccia:</b>		
- Completa, adeguata e molta precisa	4	
- Sostanzialmente completa e adeguata	3	

- Accettabile/ sufficiente	2	
-Limitata e inadeguata	1	
<b>Rielaborazione personale</b>	1	
<b>Totale punti</b>	10	

Per gli alunni con DSA il primo indicatore non viene preso in considerazione e si attribuisce comunque il punteggio di tre punti.

### **Valutazione Prove oggettive:**

Queste verifiche possono essere strutturate o semi-strutturate:

Le prove di verifica strutturate possono essere le seguenti tipologie di esercizio:

-vero/falso

-risposta multipla

-matching (combinazione)

-cloze text (completamento)

-ascolto

-comprensione scritta in modalità prova oggettiva (con risposte a vero/falso o risposta multipla o combinazione) Tra le prove di verifica semi-strutturate possono rientrare le seguenti tipologie di esercizio:

traduzione di frasi

produzione scritta di testi brevi su traccia completamento o costruzione di dialoghi.

Nelle sopraelencate verifiche ad ogni esercizio viene assegnato un punteggio.

Ogni item dell'esercizio può valere uno o più punti a seconda di quanto indicato a margine dell'esercizio stesso. Al termine della verifica viene indicato il numero complessivo di items come indicato nel testo della prova. La valutazione della verifica si basa su una scaletta che prevede come punteggio massimo il voto 10 e come punteggio minimo il voto 1. La sufficienza viene assegnata al raggiungimento del 60% del punteggio finale. In caso di utilizzo di soglie di sufficienza diverse, questo sarà indicato come annotazione all'interno della verifica stessa.

**\*Per gli alunni con DSA agli errori ortografici non viene attribuita nessuna valutazione.**

### **Griglia di valutazione prove orali su competenze lingua straniera**

GIUDIZIO	VOTO	COMPRESIONE CONOSCENZE	LESSICO MORFOSINTASSI	" FLUENCY" PRONUNCIA
<b>ECCELLENTI</b>	10	Comprende e risponde in modo esperto.	Lessico vario, appropriato e settoriale. Piena padronanza della lingua.	Esposizione sicura, accurata, scorrevole e creativa.
<b>DISTINTO</b>	9	Comprende e risponde con prontezza in modo competente ed autonomo.	Controllo della lingua con qualche inesattezza di tipo semantico e settoriale.	Esposizione corretta, accurata e pertinente.
<b>BUONO</b>	8	Comprende e risponde in modo pertinente ed esauriente.	Lessico appropriato, anche a livello settoriale ed uso delle strutture morfosintattiche corretto.	Esposizione sicura e scorrevole con buona pronuncia.
<b>DISCRETO</b>	7	Comprende e risponde in modo pertinente.	Lessico appropriato, anche a livello settoriale, ed uso delle strutture morfosintattiche sostanzialmente corretto.	Esposizione abbastanza sicura e scorrevole con discreta pronuncia.
<b>SUFFICIENTE</b>	6	Comprende il significato globale e risponde in modo pertinente fornendo le informazioni essenziali.	Lessico ed uso delle strutture morfosintattiche adeguato con vocaboli di uso quotidiano e settoriale.	Esposizione non sicura e pronuncia non sempre corretta.

<b>MEDIOCRE</b>	5	Comprende e risponde in modo parziale, limitandosi a situazioni semplici.	Incerta la conoscenza delle strutture linguistiche e lessico limitato.	Poco scorrevole l'esposizione con errori di pronuncia.
<b>INSUFFICIENTE</b>	4	Comprende e risponde in maniera frammentaria. Comprende e riproduce soltanto brevi messaggi su argomenti noti.	Uso scorretto della morfosintassi ed el lessico. Bagaglio di vocaboli molto limitato, anche a livello settoriale, spesso ricorre a strutture lessicali della lingua madre.	Esposizione difficoltosa e poco chiara, scorretta la pronuncia.
<b>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</b>	da 3 a 1	Non comprende i quesiti e non sa rispondere a semplici domande.	Uso del lessico inadeguato e scarsissima la conoscenza delle strutture morfosintattiche. Spesso interrompe con struttura lessico della L1 e inventa la lingua usando la L1.	Esposizione molto stentata con numerosi e gravi errori di pronuncia

Il Dipartimento delibera di attribuire la votazione minima all'alunno che per ben due volte consecutive si rifiuta di sottoporsi a valutazione orale.

#### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

<b>voto</b>	<b>Partecipazione Rispetto regole</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Capacità e Abilità motorie</b>	<b>Competenze</b>
<b>2/3</b> Gravemente insufficiente	Partecipa passivamente all'attività didattica e necessita di continui richiami per il rispetto delle regole che la pratica sportiva scolastica richiede.	Quasi inesistenti.  Terminologia specifica inadeguata.	Rifiuto o grande difficoltà ad eseguire l'esercizio o l'abilità richiesta ignorandone gli aspetti cognitivi.	Inadeguate o inappropriate.
<b>4</b> Scarso	Partecipa solo se sollecitato e mostra un limitato rispetto delle regole. Poche volte è attrezzato di adeguato abbigliamento.	Sommare e frammentarie e con errori gravi.  Terminologia specifica inadeguata.	Esegue con difficoltà e in modo scorretto l'esercizio o l'abilità richiesta utilizzando le limitate conoscenze.	Realizza limitati e inefficaci compiti motori.
<b>5</b> Insufficiente	Partecipa in modo discontinuo rispettando quasi sempre le regole.	Non sempre approfondite con incertezze ed errori	Esegue l'esercizio richiesto con qualche difficoltà e imprecisione e	Necessita di essere guidato per la maggior parte dell'attività,

	Non porta regolarmente l'abbigliamento idoneo alla pratica sportiva.	non gravi. Linguaggio insicuro ed impreciso.	applicandone le conoscenze minime.	conseguendo prestazioni motorie limitate.
<b>6</b> Sufficiente	Partecipa a tutte le attività proposte ma senza intervenire in modo propositivo. Mostra sufficiente rispetto delle regole.	Adeguate le conoscenze di base, ma non approfondite. Terminologia specifica a volte imprecisa.	Esegue l'esercizio richiesto con alcune indecisioni e ritmo non sempre preciso. Utilizza adeguatamente le conoscenze acquisite	Guidato, svolge compiti di semplici situazioni motorie già apprese.
<b>7</b> Discreto	Partecipa a tutte le attività proposte, interviene opportunamente e rispetta tutte le regole che la disciplina richiede.	Adeguate e complete, anche in presenza di errori lievi. Linguaggio corretto con terminologia specifica adeguata e raramente imprecisa.	Realizza compiti motori con una certa sicurezza anche se con alcune imperfezioni e applica in modo pertinente le conoscenze acquisite.	Agisce autonomamente svolgendo compiti di semplici situazioni motorie.
<b>8</b> Buono	Partecipa attivamente e con risultati appropriati, il suo comportamento è da esempio per gli altri.	Adeguate, chiare e complete. Linguaggio corretto con terminologia adeguata.	Svolge compiti motori con sincronia e sicurezza. Identifica le informazioni pertinenti e utili per l'esecuzione motoria.	Controlla il proprio corpo adeguando il gesto motorio alle diverse situazioni ed elaborando risposte motorie efficaci.
<b>9</b> Ottimo	Partecipa sempre, attivamente e con grande senso di responsabilità.	Approfondite e arricchite di contributi personali. Linguaggio corretto ed appropriato	Realizza esecuzioni efficaci e tecnicamente precise, ma anche in modo versatile e creativo riconoscendo le relazioni tra dati cognitivi e risultati conseguiti.	Gestisce in modo consapevole ed originale le conoscenze e abilità acquisite per realizzare progetti autonomi e finalizzati
<b>10</b> Eccellente	Impegno e partecipazione brillanti. Rispetta le norme di comportamento in ogni situazione, è d'esempio per i compagni e collabora con il docente per garantirne il rispetto.	Possiede conoscenze complete ed approfondite e dimostra di ampliarle con interessi personali. Utilizza il linguaggio tecnico e specifico della materia	Velocità di risposta, fantasia tattica, grado di collaborazione e livelli di apprendimento sono ad un livello massimo.	Il livello delle competenze e delle prestazioni è sempre eccellente.

**Griglia di valutazione sulle attività di laboratorio**  
**Allegato 6: Giudizio sintetico sulle attività di laboratorio**

Alunno: \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_ Docente \_\_\_\_\_ A.S. \_\_\_\_\_

Punti	(1)	(2)	(3)	(4)	
<b>Partecipazione</b>	L'alunno non partecipa spontaneamente alle attività. La partecipazione deve essere continuamente sollecitata	L'alunno partecipa spontaneamente alle attività proposte, ma necessita di frequenti richiami per seguire le indicazioni e i modelli operativi forniti	L'alunno partecipa spontaneamente e con interesse alle attività proposte. Segue le indicazioni e i modelli forniti	L'alunno partecipa spontaneamente e con alto interesse. Segue le indicazioni e i modelli operativi forniti ed è in grado di rielaborare in modo personale e creativo	
<b>Capacità di lavorare in gruppo</b>	L'alunno rifiuta il lavoro in gruppo, non contribuisce, non si assume responsabilità, disturba e intralcia il lavoro dei compagni.	L'alunno coopera e contribuisce solo se richiamato a farlo. Si assume poche responsabilità e svolge il lavoro assegnato solo se sollecitato. È, a volte, elemento di disturbo e intralcio	L'alunno collabora con i compagni, li ascolta, ma a volte prevarica nella comunicazione e non accetta altri punti di vista. Contribuisce al lavoro, si assume le responsabilità richieste e svolge i compiti assegnati	L'alunno coopera e contribuisce in modo attivo e con competenza. Si assume le responsabilità richieste e svolge anche un ruolo di guida e aiuto per i compagni.	
<b>Rispetto dei tempi nell'esecuzione della prova</b>	L'alunno è incapace di terminare il lavoro assegnato nel tempo previsto perché non utilizza le informazioni ricevute	L'alunno necessita di tempo supplementare e di una guida per completare il lavoro assegnato	L'alunno è in grado di terminare in modo autonomo il lavoro nel tempo assegnato	L'alunno usa in modo eccellente il tempo assegnato e le informazioni ricevute	
<b>Grado di autonomia di lavoro</b>	L'alunno non è autonomo nel lavoro e non è in grado di utilizzare correttamente le informazioni ricevute	L'alunno segue con qualche incertezza la metodica fornita	L'alunno è in grado di procedere autonomamente nell'esecuzione dell'esperienza	L'alunno è in grado di procedere autonomamente nell'esecuzione dell'esperienza e mostra consapevolezza e competenza	
<b>Qualità del prodotto realizzato, correttezza dei contenuti negli elaborati prodotti (schede, relazioni, questionari...)</b>	L'alunno non svolge il compito assegnato o la realizzazione è totalmente inappropriata, gli elaborati prodotti non sono corretti e/o sono totalmente incongruenti – incomprensibili	La qualità del prodotto realizzato necessita di miglioramenti, negli elaborati prodotti sono presenti diversi errori e/o inesattezze nelle informazioni riportate. Le idee individuabili non sono adeguatamente sviluppate	La qualità del prodotto è buona, ma non tutte le parti del compito sono completate esaurientemente, negli elaborati si rilevano alcuni errori non fondamentali nelle informazioni riportate. Le idee contenute sono generalmente chiare.	Il compito è realizzato in modo accurato, con originalità e contributi personali, negli elaborati prodotti tutti i fatti/contenuti sono precisi ed espliciti. Le idee contenute sono chiare, ben messe a fuoco ed espresse in modo originale	
<b>Totale punti:</b>					

**12.4 Altre eventuali attività in preparazione dell'Esame di Stato (es. simulazioni prove scritte)**

<b>I Prova scritta</b>	<b>Data simulazione</b>
	<b>14/04/2024</b>

<b>I Prova scritta</b> <b>Data simulazione</b>	<b>Scelta Tipologia (%)</b>			<b>Esiti (%) Espressi in Livelli *</b>			
	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>N.R.</b>	<b>B</b>	<b>I</b>	<b>A</b>

<b>14/04/2024</b>	<b>/</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>10%</b>	<b>50%</b>	<b>20%</b>	<b>20%</b>

<b>Il Prova scritta</b>	<b>Data simulazione</b>
<b>IP11</b>	<b>15/04/2024</b>

<b>Il Prova scritta Data simulazione</b>	<b>Scelta Tipologia (%)</b>			<b>Esiti (%) Espressi in Livelli *</b>			
	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>N.R.</b>	<b>B</b>	<b>I</b>	<b>A</b>
<b>IP 11</b>	<b>13</b>	<b>/</b>	<b>/</b>	<b>/</b>	<b>30%</b>	<b>50%</b>	<b>20%</b>

\*N.R: liv. non raggiunto/parzialmente raggiunto; B: liv. base; I: liv. intermedio; A: livello avanzato

#### **12.4.1 Altre eventuali attività in preparazione dell'Esame di Stato**

Tutto il gruppo classe ha svolto le Prove Nazionali Invalsi di Italiano e Matematica il giorno 27/03/2025 e di Inglese il giorno 28/03/2025.

#### **12.4.2 Altre eventuali attività in preparazione dell'Esame di Stato**

Gli studenti e le studentesse hanno partecipato alle attività di PCTO programmate a partire dal secondo anno del corso di studio e per tutto il triennio dell'indirizzo professionale IP11.

## 12.5 Griglie valutazioni prove scritte (prima e seconda prova)

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA:

#### Tipologia A

#### Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

INDICATORI GENERALI			100/100	20/20
INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuali.	Insufficiente	1-8	.....	
	Mediocre	9 -11		
	<u>Sufficiente</u>	<u>12</u>		
	Discreto/buono	13 - 18		
	Ottimo/eccell.	19 - 20		
INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Insufficiente	1-8	.....	
	Mediocre	9 -11		
	<u>Sufficiente</u>	<u>12</u>		
	Discreto/buono	13 - 18		
	Ottimo/eccell.	19 - 20		
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Insufficiente	1-8	.....	
	Mediocre	9 -11		
	<u>Sufficiente</u>	<u>12</u>		
	Discreto/buono	13 - 18		
	Ottimo/eccell.	19 - 20		
<b>TOTALE INDICATORI GENERALI</b> max 60 suff.36			.....	
<b>INDICATORI SPECIFICI</b> <b>TIPOLOGIA A</b>				
INDICATORE 4 Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	Insufficiente	1-4	.....	
	Mediocre	5		
	<u>Sufficiente</u>	<u>6</u>		
	Discreto/buono	7 - 8		
	Ottimo/eccellen.	9 - 10		
INDICATORE 5 Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	Insufficiente	1-4	.....	
	Mediocre	5		
	<u>Sufficiente</u>	<u>6</u>		
	Discreto/buono	7 - 8		
	Ottimo/eccellen.	9 - 10		
INDICATORE 6 Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	Insufficiente	1-4	.....	
	Mediocre	5		
	<u>Sufficiente</u>	<u>6</u>		
	Discreto/buono	7 - 8		
	Ottimo/eccellen.	9-10		
INDICATORE 7 Interpretazione corretta e articolata del testo	Insufficiente	1-4	.....	
	Mediocre	5		
	<u>Sufficiente</u>	<u>6</u>		
	Discreto/buono	7 - 8		
	Ottimo/eccellen.	9-10		
<b>TOTALE INDICATORI SPECIFICI</b> Max 40 suff 24			.....	
<b>TOTALE</b> <b>(indicatori generali + indicatori specifici)</b>			<b>..../100</b>	<b>..../20</b>

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).

Per gli alunni DSA/BES gli indicatori 2 e 4 partiranno dalla valutazione sufficiente.

**Tipologia B**  
**Analisi e produzione di un testo argomentativo**

INDICATORI GENERALI			100/100	20/20
INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuali.	Insufficiente	1-8	.....	
	Mediocre	9 -11		
	<u>Sufficiente</u>	<u>12</u>		
	Discreto/buono	13 - 18		
	Ottimo/eccell.	19 - 20		
INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Insufficiente	1-8	.....	
	Mediocre	9 -11		
	<u>Sufficiente</u>	<u>12</u>		
	Discreto/buono	13 - 18		
	Ottimo/eccell.	19 - 20		
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Insufficiente	1-8	.....	
	Mediocre	9 -11		
	<u>Sufficiente</u>	<u>12</u>		
	Discreto/buono	13 - 18		
	Ottimo/eccell.	19 - 20		
<b>TOTALE INDICATORI GENERALI</b> <b>max 60 suff.36</b>			.....	
<b>INDICATORI SPECIFICI</b> <b>TIPOLOGIA B</b>				
INDICATORE 4 Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	Insufficiente	1- 6	.....	
	Mediocre	7-8		
	<u>Sufficiente</u>	<u>8,5</u>		
	Discreto/buono	9 - 12		
	Ottimo/eccell.	13 - 14		
INDICATORE 5 Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti	Insufficiente	1- 6	.....	
	Mediocre	7-8		
	<u>Sufficiente</u>	<u>8,5</u>		
	Discreto/buono	9 - 12		
	Ottimo/eccell.	13 - 14		
INDICATORE 6 Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Insufficiente	1-4	.....	
	Mediocre	5-6		
	<u>Sufficiente</u>	<u>7</u>		
	Discreto/buono	8 - 10		
	Ottimo/eccell.	11 - 12		
<b>TOTALE INDICATORI SPECIFICI</b> <b>Max 40 suff 24</b>			.....	
<b>TOTALE</b> <b>(indicatori generali + indicatori specifici)</b>			<b>.../100</b>	<b>.../20</b>

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).

Per gli alunni DSA/BES gli indicatori 2 e 4 partiranno dalla valutazione sufficiente.

**Tipologia C**  
**Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità**

INDICATORI GENERALI			100/100	20/20
INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuali.	Insufficiente	1-8	.....	
	Mediocre	9 -11		
	<u>Sufficiente</u>	<u>12</u>		
	Discreto/buono	13 - 18		
	Ottimo/eccell.	19 - 20		
INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Insufficiente	1-8	.....	
	Mediocre	9 -11		
	<u>Sufficiente</u>	<u>12</u>		
	Discreto/buono	13 - 18		
	Ottimo/eccell.	19 - 20		
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Insufficiente	1-8	.....	
	Mediocre	9 -11		
	<u>Sufficiente</u>	<u>12</u>		
	Discreto/buono	13 - 18		
	Ottimo/eccell.	19 - 20		
<b>TOTALE INDICATORI GENERALI max 60 suff.36</b>			.....	
<b>INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C</b>				
INDICATORE 4 Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Insufficiente	1- 6	.....	
	Mediocre	7-8		
	<u>Sufficiente</u>	<u>8,5</u>		
	Discreto/buono	9 - 12		
	Ottimo/eccell.	13 - 14		
INDICATORE 5 Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Insufficiente	1- 6	.....	
	Mediocre	7-8		
	<u>Sufficiente</u>	<u>8,5</u>		
	Discreto/buono	9 - 12		
	Ottimo/eccell.	13 - 14		
INDICATORE 6 Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Insufficiente	1-4	.....	
	Mediocre	5-6		
	<u>Sufficiente</u>	<u>7</u>		
	Discreto/buono	8 - 10		
	Ottimo/eccell.	11 - 12		
<b>TOTALE INDICATORI SPECIFICI Max 40 suff 24</b>			.....	
<b>TOTALE (indicatori generali + indicatori specifici)</b>			<b>.../100</b>	<b>.../20</b>

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).

Per gli alunni DSA/BES gli indicatori 2 e 4 partiranno dalla valutazione sufficiente.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA:**

**Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi seconda prova scritta V A - IP11**

<b>Indicatore</b> (correlato agli obiettivi della prova)	<b>Descrittori</b>				
Punteggio	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>1-0</b>
<b>Coerenza, correttezza e proprietà di linguaggio</b>	Completa	Adeguate	Parziale	Frammentaria	Scarsa
Punteggio	<b>7</b>	<b>6-5</b>	<b>4-3</b>	<b>2-1</b>	<b>1-0</b>
<b>Padronanza di conoscenze ed abilità</b>	Precisa e corretta	Adeguate	Essenziale	Lacunosa	Scarsa
Punteggio	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	
<b>Conoscenza del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento</b>	Completa e approfondita	Parziale	Approssimata	Inesistente	
Punteggio	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>1-0</b>
<b>Competenze acquisite, anche con riferimento a capacità innovative e creative</b>	Complete	Adeguate	Parziali	Frammentarie	Scarse

**Punteggio totale \_\_\_\_/20**

## 12.6 Griglia valutazione colloquio orale

### Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

**Il voto finale dell'Esame di Stato è espresso in centesimi così suddivisi:**

- massimo 40 punti per il credito scolastico.
- massimo 20 punti per il primo scritto.
- massimo 20 punti per il secondo scritto.
- massimo 20 punti per il **colloquio**.

**Allegati**

**13. TESTO SIMULAZIONE PRIMA E SECONDA PROVA SCRITTA**

**14. RELAZIONI FINALI (A CURA DEI SINGOLI DOCENTI)**

**14.1 PROGRAMMI DISCIPLINARI SVOLTI (DETTAGLIATI ANALITICAMENTE A CURA DEI SINGOLI DOCENTI)**

**15. RELAZIONE ALUNNI PCTO**

**16. RELAZIONE ALUNNI BES**

**CONSIGLIO DI CLASSE**

<b>COGNOME NOME</b>	<b>Disciplina/e</b>	<b>FIRMA</b>
LUONGO DARIO	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
FAMULARO SAMANTHA	GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE	
GIBBONI ANNUNZIATA	EDUCAZIONE CIVICA	
GLIELMI VINCENZO	ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIA E FORESTALE  SELVICOLTURA, DENDROMETRIA E UTILIZZAZIONI FORESTALI  ASSESTAMENTO FORESTALE, GESTIONE PARCHI, AREE PROTETTE, E FAUNA SELVATICA	
MAGLIANO MINA	LINGUA INGLESE	
MARCANTUONO DOMENICO	TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECHNICHE  AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE	
NAIMOLI CONSUELA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, STORIA	
SENESE MARCELLO	Laboratorio TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECHNICHE, laboratorio AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE	
CAMPANARO ALBERTO	laboratorio SELVICOLTURA, DENDROMETRIA E UTILIZZAZIONI FORESTALI, laboratorio ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIA E FORESTALE, laboratorio ASSESTAMENTO FORESTALE, GESTIONE PARCHI, AREE PROTETTE, E FAUNA SELVATICA	
GLIELMI ANTONIETTA	MATEMATICA	
MANCINI ALESSANDRO	SOSTEGNO	
SESSA GIUSEPPE	RELIGIONE CATTOLICA	